

107 Qui e non solo dintorni



CASELLA



MONTOGGIO



BUSALLA



AVOSSO



GIOVI



CERANESI

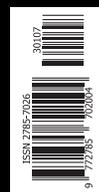


PONTEDECIMO



SAN QUIRICO

- Bolzaneto
- Busalla
- Campomorone
- Casella
- Ceranesi
- Crocefieschi
- Isola del Cantone
- Mignanego
- Montoggio
- Pontedecimo
- Ronco Scrivia
- Rivarolo
- Sant'Olcese
- Savignone
- Serra Riccò
- Valbrenna
- Vobbia



LE CARTOLINE DELLA MORTE

Tra Valpolcevera e Vallescrivia record di negozi chiusi nel silenzio generale della politica intanto, a San Quirico, ennesima ipotesi di un centro commerciale. Ma il Comune smentisce...



**CENTRO
ODONTOIATRICO
PONTEX**
Studi Guglielmoni dal 1950

Via Felice del Canto, 5
Genova Pontedecimo



**CENTRO
ODONTOIATRICO
PONTEX**
Studi Guglielmoni dal 1950



- igiene orale e sbiancamento
- implantologia e chirurgia orale
- protesi fissa e mobile
- conservativa ed endodonzia
- ortodonzia fissa ed invisibile
- odontoiatria infantile
- estetica dentale
- sedazione cosciente
- radiologia e tac cone beam
- medicina estetica**



Dottor Mauro Guglielmoni
direttore sanitario



Dottor Luca Guglielmoni



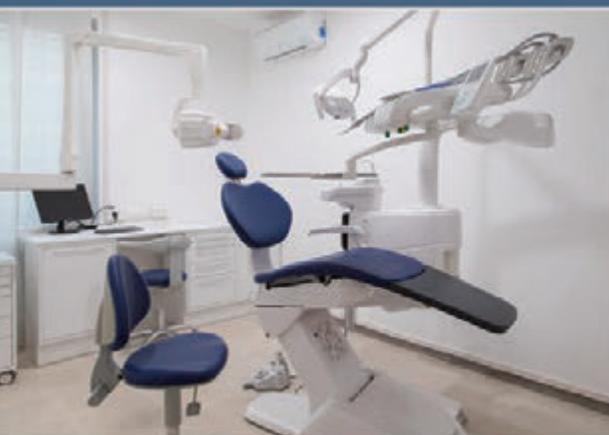
Dottor Andrea Guglielmoni



AREA RISERVATA AI BAMBINI

Prima visita e preventivo senza alcun impegno
possibilità di dilazionamento e finanziamenti

Per prenotazioni e informazioni 0104713193



Dir Sanitario Mauro Guglielmoni iscr albo Genova 8449



“C’è la mano del Signore, sempre” ripete Silvana davanti alla stufa a legna della cucina. Cita numeri impressionanti di container che partono per l’Africa stipati d’ogni indumento conferito nei box sottostanti il convento. Ripercorre le varie fasi storiche e mostra con orgoglio la ristrutturazione della facciata sul lato della Beata Chiara, la signora Ozzano.

Nel suo racconto spiccano, poi, alcune figure di sacerdoti: “In modo costante, questo posto ha beneficiato della collaborazione di molti preti della vicina parrocchia e in generale della Curia genovese, disponibili a officiare qui messa quando non c’erano frati convogliando i fedeli nel nostro convento. Gesti che rimarcano l’attaccamento della comunità ai Cappuccini”.

Spiccano due nomi: don Paolo Micheli e monsignor Carlo Canepa. Proprio in memoria di quest’ultimo è stato realizzato uno speciale calendario (vedi foto) dai fedeli di San Michele Arcangelo a Marmassana, borgata sulle alture di Isola del Cantone dove ha trovato sepoltura. Originario di Pontedecimo, nacque nel 1944 restando sempre legatissimo ai territori di Busalla e dell’intera Vallescrivia oltre alla Cella di Sampierdarena. Chi ne ha apprezzato le qualità di sacerdote e uomo ha collezionato immagini simbolo della sua vita, rimarcando anche l’omelia del cardinale Angelo Bagnasco in occasione dei funerali celebrati in cattedrale: “Un prete ruspante e attento. A don Carlo non mancava lo spirito positivo in qualunque situazione. Non era ingenuo, ma illuminato dalla fiducia in Dio”. Un intero 2023 nel ricordo di monsignor Canepa.

Lo Zoom

I frati e Pontedecimo, cosa è il convento nel 2023? Miracoli e la forza di Silvana



Si schernisce e pone l’accento sui tanti volontari che collaborano a innumerevoli progetti: “Numero da record per le dimensioni liguri”. Senza dubbio, però, quella donna, madre di 4 figli, lì da 32 anni, rappresenta l’attuale anima di un riferimento secolare per Pontedecimo e dintorni.

Storie del Convento dei Cappuccini e di Silvana Ozzano, assistente della comunità religiosa e custode, con un totale rifiuto per le fotografie personali. È stata, l’autrice del volume storico sui 400 anni del sito. Addirittura, il vescovo Marco Tasca si è lasciato scappare un’espressione d’estrema sintesi sulla sua presenza: “Finché c’è Silvana...”. Attenta alle esigenze esterne, per esempio, risponde presente alle esortazioni di Qui

per ospitare il meritevole plastico su Pontedecimo (vedi pagina 41).

Da oltre tre decenni, lì, non ci sono più religiosi. La signora ha accettato una vita in questa dimensione, anche, dopo la morte del marito Flavio Quell’Oller già attivo in molteplici missioni. Al convento si recita la messa al venerdì mattina. Ogni sabato funzione alle 16.30. È la stessa Silvana che ripete come in quelle mura ci sia qualcosa di straordinario: “Qui un miracolo poco conosciuto. Il 5 luglio 1945, alla presenza delle spoglie di Francesco Maria da Camporosso, la giovane Teresa Guido, operaia alla tessitura Santo Tasso, durante una visita, evitò l’inevitabile amputazione di un dito in quanto subì un’improvvisa ricrescita”.



In Questo Numero

Sommario

- 1 Lo Zoom
- 3 L'Intuizione
- 4 Vita di Paese
- 5 Vallescrivia
- 6 Croce Rossa
- 7 Sanità
- 9 Commercio
- 11 Infanzia&Gioventù
- 12 L'Intervista
- 13 Europa in Valle
- 14 Economia
- 15 Municipio Valpolcevera
- 17 Mignanego
- 18 Ceranesi
- 19 Campomorone
- 20 Politica
- 21 Sant'Olcese
- 22 Viaggi&Pellegrinaggi
- 23 Serra Riccò
- 24 Curiosità
- 25 Lavoro&Bontà
- 26 Parco Antola
- 27 Unione Vallescrivia
- 28 Professioni&Passioni
- 29 Savignone
- 30 Busalla
- 31 Ronco Scrivia
- 32 Crocefieschi&Vobbia
- 33 Montoggio&Valbrenna
- 34 La Storia
- 35 Casella
- 36 Cinema
- 37 Isola del Cantone
- 39 Spettacolo
- 40 Associazionismo
- 41 L'Opera
- 43 Motori
- 44 Podismo
- 45 Ciclismo
- 46 Il Talento
- 47 Calcio
- 48 L'Irriverente



È solo una sintesi di un disastro più ampio e generalizzato sulla totalità dei paesi di Valpolcevera e Vallescrivia. Una sciagura che passa sotto silenzio, etichettata dalla politica come “fase storica e incontrovertibile della modernità”. I negozi chiudono, i servizi si allontanano, la socialità si azzerà: i paesi muoiono. Più facile parlare di battaglie da retroguardia che occuparsi delle eventuali soluzioni. Più semplice sventolare numeri di nuova occupazione in sostituzione delle botteghe, senza parlare di qualità e durata del lavoro. Ecco, la spiegazione della copertina nera, extra colori della legenda sottostante, che apre il 2023 di Qui: temi non praticati dalle lobbies. Il tutto trattato all'interno da una grafica rinnovata e an-

cora più chiara, a firma di Alberto Pascucci. Un racconto delle terre comprese tra Rivarolo e Isola del Cantone lasciate al proprio destino in mezzo alla crisi del piccolo commercio, sanità inesistente, politiche europee sull'ambiente declinate in chiave locale con pesanti disagi per chi vive l'entroterra. La gente da queste parti non piange, combatte la propria quotidianità. Tempra e volontariato, gli ingredienti che hanno sempre salvato due valli trascinando gran parte della città. Ma, c'è un limite a ogni storia. E, adesso, Genova (e Roma) non può continuare a voltarsi dall'altra parte trascurando quella che loro definiscono “periferia”. Già, quella città metropolitana che per entrare nella “città vera” paga doppio biglietto di bus o treno. In nome dell'Euro 3, giusto appunto. Qui torna a fine aprile, aggiornamenti su quienonsolo.it.



- Lo Zoom
- Attualità
- Paesi
- Personaggi
- Politica
- Sport
- Commercio
- Giovani
- Associazionismo
- Miscellanea
- Eventi
- L'Irriverente

Direttore Responsabile:
Gilberto Volpara

Direttrice editoriale:
Vittorina Cosso

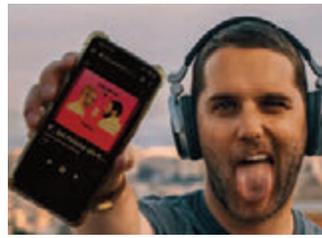
Direzione:
Via V. Veneto 137/11
16018 Mignanego
Cell. 328/2020805
redazionequi@gmail.com

Stampa:
Giuseppe Lang s.r.l.
La pubblicità non supera il 70%
Prezzo arretrati il doppio.
Abbonamento per sei numeri:
Euro 14 (annuale)
comprese spese di spedizione
Spedizione in a.p. - 70%
Filiale di Genova
Autorizzazione del Tribunale di Genova
Registro Stampa n.10 del 8.6.2005

HANNO COLLABORATO:
Irene Fava, Giancarlo Ferbri,
Francesca Ferrando, Davide Sacco,
Atl Coop Liguria, Croce Rossa Italiana,
Municipio Valpolcevera,
Op. Ec. PonteX e San Quirico, Bolzaneto,
Comuni di Busalla, Campomorone, Casella,
Ceranesi, Crocefieschi, Isola del Cantone,
Mignanego, Montoggio, Ronco Scrivia,
Sant'Olcese, Savignone, Serra Riccò,
Valbrenna, Vobbia.

La foto a pagina 45
è di **Fulvio Rapetti**

La foto di copertina
e a pagina 1, 4, 18, 24, 25, 29,
35, 41, 43, 47
sono di **Giancarlo Podda**



L'Intuizione

Parliamone Podcast Official, la sfida di Pietro e Marco è una radio più moderna

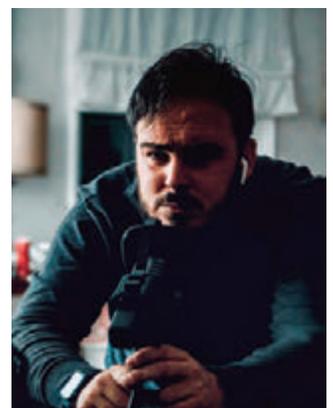
Forti legami con la Vallescrivia, sognano un futuro al microfono

"Non siamo qui per dare lezioni di vita, ma per condividere le lezioni che la vita ci ha dato". È un po' il motto di Pietro Gritta e Marco Ferretti, rispettivamente di 26 e 29 anni, entrambi residenti a Genova. Il più giovane ha forti radici in Vallescrivia per l'attività professionale di famiglia e per la prolungata frequentazione d'infanzia a Villavernia. Assieme hanno creato Parliamone Podcast Official. Come spiegarlo ai nonni? Un modo di ascoltare la radio più moderno e a ogni ora, scegliendo i programmi preferiti. Tutto basato su piattaforme digitali e social come Instagram, Spotify o Amazon Music.

Ideatori - "Le nostre chiacchierate vengono pubblicate ogni lunedì mattina alle 7 e grazie al riscontro della tecnologia notiamo un pubblico prevalentemente compreso tra i 20 e i 40 anni, ma non male è il seguito di quelli che sono coetanei dei nostri genitori" affermano i due autori della nuova creatura informativa che ha superato le 50 edizioni.

Argomenti - Non un filone specifico. "Parliamone" affronta i temi dell'attualità, nonché, quelli più popolari. Lo fa con improvvisazione e, talvolta, mediante l'elaborazione di meticolose scalette: "Le puntate più sorprendenti? Sorprendente l'intervista al professor Bassetti che ha svelato la sua personalità più intima. Emozionante il podcast con Andrea Filippi, giovane voce che pare l'esatta copia 2023 di Fabrizio De Andrè".

Domani - Pietro e Marco lavorano in due differenti comparti di valle lontani dal settore radiofonico: "Ben consapevoli che questa resti una passione, non abbiamo smesso il sogno di un futuro professionale al microfono. Entrambi affascinati dalla classica radio, siamo convinti che il podcast possa aprire nuovi orizzonti anche nel mondo imprenditoriale".



IL FORNO A LEGNA
Montoggio
010 7961474
348 6433897
gabry.trofin73@gmail.com
P.zza Serra, 3
Montoggio

Vita di Paese

Il falso stupore per chiusure di massa: le colpe? Sono anche nostre

Record di saracinesche giù
a Casella, Ceranesi e Mignanego

Fine estate 2015: "Così muoiono i nostri paesi". Non c'è alcuna lezione da primi della classe in quella copertina. Solo la constatazione di un allarme inascoltato, spesso giudicato di retroguardia e, ora, trasformato in desertificazione paesana.

Casi - A distanza di oltre sette anni, la storia del piccolo commercio, tra Scrivia e Polcevera, risulta drammatica. L'avvio 2023 è stato caratterizzato da chiusure record in molteplici comuni. A Casella giù la serranda per il negozio di lana, in bilico l'esercizio di calzature e frutta, fermi già in autunno pescheria e pasticceria oltre a un ristorante e alla macelleria. Molti bar sono presenti sui siti di vendita delle agenzie immobiliari.



ri. A Montoggio, stop alla vendita di carne in piazza. A Ceranesi, agonia per il Pontasso. Pontedecimo, capitale delle luci spente, annovera l'ultimo colpo con il fruttivendolo della stazione (vedi foto). Mignanego è in vetta alla classifica dell'ultimo decennio con ufficio bancario, postale, benzinaio, commestibili d'altura e, in primavera, un altro macellaio in chiusura impoverirà l'offerta di Vetreria.

Motivazioni - Cause molteplici e differenti. Alla giustificazione storica del presunto progresso, caratterizzato dagli ipermercati a raffica, si somma l'attualità di bollette da capogiro. Nel mezzo, azioni non efficaci di una politica incapace a stoppare la tendenza e lontana dalla percezione reale del disastro. Più facile dichiarare: "Non è nostra competenza".

Responsabilità - C'è poi la colpa principale di natura culturale, quella di tutti noi. Più facile comprare su Amazon invocando

l'acquisto on line come unica formula per fronteggiare stipendi bassi e quotidianità frenetiche. Nessuna sollevazione popolare davanti all'inerzia politica, a contrasto di centri commerciali in ogni angolo, di fronte all'acquisto via web di qualsiasi genere merceologico in nome del presunto risparmio che, per borghi e residenti, assume lo stesso valore del doping: effetto effimero, nessuna riflessione sul post. Adesso, la decenza ci eviti finti stupori.

Gilberto Volpara



NUMERO CERTIFICATO 41712

NUMERO CERTIFICATO 41712

NUMERO CERTIFICATO 41712

LIGUROIL S.r.l.

**SALVAGUARDIAMO L'AMBIENTE
RECUPERANDO I RIFIUTI
...E MILLE ALTRE COSE RICICLABILI**



CONSORZIO NAZIONALE
PER LA GESTIONE, RACCOLTA
E TRATTAMENTO DEGLI OLI
MINERALI USATI



CONCESSIONARIO COBAT
CONSORZIO NAZIONALE
RACCOLTA E RICICLO



CONCESSIONARIO CONOE

RECUPERO OLIO ESAUSTO

Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi

Sede Legale e Deposito:

16014 CERANESI (GE) - Via Bartolomeo Parodi 153A

Tel. 010 783627 - Fax 010 7856658 - E-mail: info@liguroil.it

ALLEVAMENTO



“Non sono nato nella stalla, ma ho scoperto che qui si dorme meravigliosamente bene. Specie quando mamma e papà lavorano tutto intorno”.

Nome - Non può ancora dirlo con le parole, ma in qualche modo lo fa già capire. Storie del piccolo Davide da Torbi di Ceranesi, nato la mattina di Santo Stefano e avviato, verso l'inizio di primavera, al festeggiamento del terzo mese di vita.

Famiglia - La sua fotografia in mezzo alle capre di mamma Marta ha fatto il giro dei social. È l'immagine di due giovani genitori che costruiscono un futuro grazie alla terra e all'allevamento sfatando così il tabù di una vita agricola possibile soltanto per single. Insieme alla mamma, infatti, c'è papà Stefano da San Cipriano: altro grande lavoratore che ai testi universitari d'ingegneria, già 10 anni fa, ha preferito la cultura delle api e, da due lustri, vive di miele.

Professione - Nessuna pressione sul domani nonostante gli apprezzamenti trasversali per le rispettive aziende agricole. Da una parte c'è Pilan, la realtà di Torbi creata da Marta con vendita diretta di formaggi e derivati dal latte di capra. Dall'altra, il meticoloso lavoro di Stefano che corre tra le colline d'entroterra per regalare le migliori condizioni ai vari sciami. Assieme furono volti di una fortunata copertina di Qui datata 2017.

Visione - Sei anni più tardi parlano da genitori: “Ovviamente, saremo i primi a essere felici se Davide scegliesse la vita contadina. Tuttavia, nessuna pressione. Se vorrà emigrare in qualche capitale internazionale, certo, non lo fermeremo. Gli ricorderemo soltanto di portarsi dietro qualcosa di buono per ricordare il profumo di casa”.



È un'arte antica che non tramonta, almeno in Vallescriviva. Il merito va agli insegnanti dell'UniTre di Busalla: l'università delle tre età che, operando nei locali attigui alla stazione ferroviaria, rispolvera antiche tradizioni di valle.

rena Balbi sulle alture di Isola del Cantone. Tenace apicoltrice fa miele a Griffoglieto. In avvio d'anno, assieme ad Alessandro Corallo di Valbrenna, è stata insignita dei premi per acacia e castagno nel concorso “Mieli di Liguria” promosso dall'associazione Alpa Miele guidata dalla presidente Laura Capini: “Una soddisfazione speciale perché giunta dopo il primo posto per il millefiori dello scorso anno” sottolinea l'agricoltrice titolare dell'azienda Monte Reale. La sua vita è quella di una giovane donna che si divide tra il ruolo di mamma e quello di contadina: “Un'agricoltura tutta speciale alle nostre latitudini. Oltre alle api, la mia produzione si basa su ortaggi di stagione con consegna a domici-

Vallescriviva

I maestri dei “cavagni” con l'UniTre Busalla e il miele di Griffoglieto

Al lunedì sera accanto alla stazione rivive la tradizione dei nonni

Docenti - Protagonisti della cultura rurale sono maestri come Angelo Caserza, Franco Bisio, Marco Persi e Marco Tamagno. Quest'ultimo rivela a Qui: “La nostra passione è rivolta al mantenimento in vita della pratica legata al confezionamento di cestini fatti a mano grazie ai castagni d'entroterra, in genovese li definiamo semplicemente cavagni”.

Modalità - Corsi settimanali ogni lunedì sera già avviati nel pieno della stagione più fredda. Obiettivo, tramandare il sapere paesano: “I nostri prodotti non possono essere venduti per statuto interno, tuttavia, resta impagabile la soddisfazione nel vedere nuove generazioni appassionarsi ai segreti dei nonni”.

Riconoscimento - Storie di attaccamento alle radici come quelle raccontate da Se-

lio da Arquata a Casella. Far assaporare la sorpresa nel gustare prodotti nati nelle nostre terre resta una gioia unica”.



Da noi troverete
verdure di stagione
pronte, preparate, tagliate



PIAZZABALILLA23
Emporio Contadino
16026 Montoggio
Cell. 3791836007

 piazzabalilla23
 3408584718



“È un periodo pieno di novità per il Comitato di Campomorone. In ambito di formazione, nuovi volontari si sono aggiunti alla forza lavoro della grande famiglia. Un bel gruppo di ragazzi e ragazze, di ogni età, hanno affrontato con entusiasmo il corso di accesso, dimostrandosi da subito volenterosi. Abbiamo formato una grande squadra” dichiara Alessandro Benvenuto, vicepresidente del Comitato e responsabile dell’area sanitaria.

Squadra - Alcuni continuano con il corso per diventare soccorritori, altri si fermano e partecipano già da ora alla vita della realtà di Campomorone. Ma il tempo della formazione coinvolge, pure, i “vecchi” volontari. C’è chi studia per diventare docente e chi come Vittorio si occupa dei corsi di cucina in situazioni di estrema difficoltà. Ci sono, poi, coloro che affrontano corsi specializzati in merito all’area emergenza.

Macchine - “Insomma, nessuno si ferma” sintetizza con la consueta concretezza, il presidente Yuri Zappaterra. La guida di Campomorone rivolge l’attenzione sulla situazione autoparco: “Al momento, quadro piuttosto complicato. I mezzi si rompono e le spese diventano sempre più pesanti. Abbiamo prenotato una nuova automedica poiché le macchine di maggiore utilizzo iniziano ad avere un po’ di problemi.

Campomorone

Allarme iscrizioni per il Servizio Civile: appello ai giovanissimi

Focus su formazione e mezzi presto nuove inaugurazioni



Pertanto, presto, potremmo assistere a una nuova inaugurazione, con tanto di festa e suono di sirene per il paese. Le macchine della Rossa sono di tutti noi”.

Ragazzi - Il tasto dolente, invece, viene affrontato da Erika Cadenasso, responsabile del servizio civile. “Purtroppo, negli ultimi anni, la partecipazione è sempre più scarsa e la forza lavoro dei comitati e delle associazioni ne risente. Addirittura, quest’an-

no siamo a zero iscrizioni. Vorrei richiamare l’attenzione dei ragazzi perché tale opportunità è un’occasione per crescere, affacciarsi al mondo del lavoro e capire la propria strada. Scriveteci, chiamateci, passate. Vi spiegheremo cosa vi aspetta se parteciperete con noi a un bando rinnovato più volte”.

Croce Rossa Italiana

Vallescriviva

Il presidente Di Trapani: “Un’ambulanza speciale per Michelino Ferrario”

I volontari confidano nell’intitolazione di una via

La dedizione di Michele Ferrario (nella foto 2013 a Savignone) nei confronti della Croce Rossa iniziò all’età di 10 anni. Nel mezzo dei bombardamenti rincorreva garze e disinfettanti a beneficio della popolazione ronchese. Trascorso poco più di un lustro, i primi servizi fronteggiando un’epidemia di tifo con uno specchio d’aglio in bocca come unica difesa. In età più adulta, la mamma centralinista della Rossa e in caso di chiamata notturna la telefonata a Michelino pronto a scattare sull’ambulanza per l’emergenza del caso gestita assieme all’amico Aldo Cosso. Mondì di alcuni decenni fa che, oggi, paiono ere geologiche. Quelle figure, però, nel mondo del volontariato valligiano non sono tramontate: “Restano, per certi versi,



uomini visionari. Ferrario l’ha dimostrato, ad esempio, sull’impegno dedicato all’elisoccorso” dichiara William Di Trapani, attuale presidente del Comitato Vallescriviva.

Dedica - La Croce Rossa riserverà al suo storico numero uno la nuova ambulanza. Si tratta di un investimento deciso 16 mesi fa:

“C’è voluto quasi un anno e mezzo, ma finalmente è a nostra disposizione. Purtroppo, scontento un periodo in cui ogni ordinazione assume ritmi estremamente lenti e, quando di mezzo c’è la vita delle persone, la cosa risulta decisamente più indigesta. La nostra speranza, poi, guarda all’intitolazione di una via magari adiacente alla sede” aggiunge Di Trapani.

Adesioni - Intanto, la primavera della Croce Rossa di Vallescriviva coincide con un nuovo corso d’accesso aperto a tutti. Qui giunge la sottolineatura del direttivo: “Ripetiamo che far parte della nostra famiglia non significa, esclusivamente, farsi carico delle emergenze su un mezzo di soccorso. Essere volontario è valore reale che può essere declinato in molteplici aspetti, in ogni caso resta un dono per la collettività di grande valore”.

AVIS VALLESCRIVIA



Ripartenza d'anno a pieno regime in tema di raccolta sangue per le comunali Avis di Ronco Scrivia e Busalla.

Direttivo - "Dopo una conclusione 2022 con un po' di sofferenza, causata dall'assenza di personale sanitario e dall'annullamento di alcuni appuntamenti programmati, registriamo segni importanti di recupero che, forse, testimoniano solo una frenata temporanea dettata dalle condizioni occasionali degli eventi" spiegano i responsabili di Vallescriviana.

Incremento - Le nuove programmazioni, comunque indicative a causa della necessità di verifica legata alla presenza del personale sanitario, prevedono un aumento delle giornate di raccolta: "Auspiichiamo un trend in continua ascesa e il coinvolgimento di nuove persone per un valore prezioso" raccontano dall'ex sottostazione ferroviaria ronchese adiacente al Cinema Columbia.

Eventi - Nonostante l'ampio margine temporale, le Comunali valligiane sono già in moto per la nuova edizione della Sagra della Lumaca di Ronco Scrivia. L'iniziativa dell'ultima estate ha permesso un ritorno alla vera socializzazione per tutti i donatori e l'intera comunità. A Busalla, invece, attenzione rivolta alla preparazione dell'assemblea provinciale di Genova, nuovamente, ospitata in Vallescriviana. Il 18 marzo si ritroveranno qui gli avisini di tutta la Città Metropolitana nel sessantacinquesimo anniversario del livello provinciale dell'associazione.

Calendario - Intanto, le date per le donazioni dei prossimi mesi da segnare in agenda sono le seguenti. Marzo: plasma aferesi lunedì 6 a Ronco; sangue venerdì 17 e 24 a Ronco, giovedì 30 a Busalla. Aprile: plasma aferesi venerdì 14 e lunedì 17 a Ronco; sangue venerdì 28 a Busalla.



Notizia più eclatante dell'avvio d'anno, in chiave sanitaria, la risposta ufficiale fornita in consiglio regionale dal neo assessore alla sanità, Angelo Gratarola: "Il punto di primo intervento di Pontedecimo aprirà a fine 2023". Un'ulteriore beffa dopo silenzi e impegni disattesi. Una differente decisione avrebbe garantito sgravi sul pronto soccorso di Sampierdarena che non ci sarà. Causa ufficiale, carenza di personale. Una giustificazione fornita sottolineando l'importanza del Gallino. Se così fosse non servirebbero i tempi di una gravidanza per trovare soluzioni a un obiettivo dato di fatto: la scarsità di risorse umane. Parallelamente, il rilancio della struttura dovrebbe passare da quella medicina integrata fiore all'occhiello dell'ospedale che, a parole, viene portata in palmo di mano dalla politica regionale e, nei fatti, non trova adeguata determinazione. La cronaca registra lì una nuova tac Per un potenziamento in campo toraco - addominale, vascolare e neurologico. Da sola non può bastare. Tutto mentre la redazione di Qui riceve mail di lettori posteggiati, per giorni, su una barella del pronto soccorso di Galliera o San Martino prima dell'accesso in reparto.

Domiciliarità - Nel mezzo, poi, l'ennesima denuncia, legata alla carenza dei medici di famiglia. L'ultimo caso è sintetizzato da Maurizio Fratia: "Torniamo a lamentare la situazione della nostra delegazione come Comitato Valpolcevera Resistente San Qui-

Sanità

La vergogna del Gallino, le lettere dei valligiani e il caso San Quirico

Primo intervento al via a dicembre, un'intera delegazione senza medici

rico. Da gennaio 2022 non abbiamo più un medico e lo studio è desolatamente chiuso. Il paese è prevalentemente costituito da anziani. I dottori delle borgate confinanti non hanno praticamente posti liberi. Nessuna risposta, sanità pubblica in caduta libera". La risposta di Gianlorenzo Bruni, direttore Distretto Asl3: "I numeri di Liguria Digitale non indicano situazioni d'allarme. Esiste un problema generalizzato in cui i medici preferiscono studi associati e noi non abbiamo mezzi per imporre aperture in una zona piuttosto che in un'altra".

Cambiaso

Dal 1930 a Genova Pontedecimo

Su due vasti piani

Gioielleria Oreficeria Orologeria Ottica

Visita al piano superiore lo spazio Outlet Gioielli, Orologi e Oggettistica al 50%

010.78.56.320
gioielleriacambiaso@gmail.com

A marzo
sconto di 20 euro
sulla linea Salice Sci,
Bike e Multisport
alla presentazione
di Qui e Non Solo Dintorni





asef

Onoranze Funebri

NON LASCIARE PENSIERI LASCIA SOLO RICORDI

PREVIDENZA FUNERARIA

La possibilità di scegliere in vita
il proprio servizio funebre.

Le onoranze funebri dei genovesi dal 1909.



CIV PONTEDECIMO



Paolo Ceruti è il nuovo presidente del Civ di Pontedecimo. Assicuratore, cinquantenne, subentra al barista Luca Ballarò. Eredita la guida di un gruppo da oltre 40 associati in cui si respira vitalità nonostante le difficoltà legate al piccolo commercio.

Sentimenti - “Il mio stato d’animo? Non del tutto pessimista. Credo che le cose cambieranno, anche se non nell’immediato periodo” ripete Ceruti in compagnia della moglie Jessica (nella foto). La riscoperta dei nostri presidi risulterà inevitabile. Una tendenza forte nelle parole della politica, impercettibile nei fatti.

Allarme - Il neo numero uno del centro integrato mette in guardia sull’eventuale battaglia dei prossimi mesi: “Seppur non ci sia nulla di ufficiale, respiriamo indiscrezioni di un eventuale polo commerciale nell’area dell’ex mercato dei fiori. Sarebbe un qualcosa di inaccettabile per un territorio già martoriato che sconterà, più a sud, nuove metrature nella zona Miralanza. Inutile fare campagne sugli acquisti sotto casa se una simile tendenza non viene stoppata comprendendo il valore dei piccoli esercenti”. Parole di determinazione per una delegazione in cui sventolano innumerevoli loghi della grande distribuzione: “Non può valere l’abusato parallelo, nuove metrature per altrettanti posti di lavoro. Mai si prendono in considerazione le conseguenze della desertificazione sociale”. L’assessore del Comune di Genova, Paola Bordilli: “Nessun iter, non ci sono neppure le dimensioni”.

Sogno - Su orizzonti più ampi, invece, spicca l’ambizione del nuovo Civ diretto dal professionista con sede in via Gallino: “Edizioni d’Expo sulla scia della nostra storia, maggiore coinvolgimento dei Comuni e apertura alla valle”.



Cita il coraggio come elemento imprescindibile, il titolare: “Specialmente quando fai una ristrutturazione commerciale a 65 anni”. Ma, poi, aggiunge: “Negozzi come il nostro sono vitali per un tessuto paesano”. Ecco l’essenza dell’operazione che, a primavera, conduce al rinnovamento ed efficientamento dei locali di Expert.

dino degli spazi: bancone della telefonia più ampio e maggiore fruibilità da parte della clientela tra le principali peculiarità dell’intervento che coincide con i 60 anni dalla fondazione di Carrozzino, pioniere della vendita di elettrodomestici per l’alta Valpolcevera.

Previsione - Stefano Corpetti custodisce nel nome della propria azienda le iniziali dei

Commercio

Tempra “Cobra” Corpetti, nuovo look per Expert: “Negozzi così fondamentali”

A Pontedecimo grandi novità nel sessantesimo di Carrozzino

Profilo - Decisione di Stefano Corpetti, guida del punto vendita di Pontedecimo da oltre 8 anni. Nome di battaglia, Cobra. È quello un marchio legato alla passione calcistica di un ragazzo che non ha perso entusiasmo nel rincorrere il pallone e centrare la porta.

Segreto - Mai è cambiato il modo per fare gol in tanti decenni. E, nonostante l’evoluzione tecnologica, la lavatrice si guasta sempre allo stesso modo: “Ti spieghi così perché esercizi come i nostri siano ancora qui nel pieno di stagioni caratterizzate da mega centri commerciali. C’è bisogno di assistenza, risolvere problemi e contatto umano con prezzi calmierati decisi direttamente dal marchio Expert”. Grazie alla preziosa collaborazione dell’esperto Massimo Saletta, presenza fissa del negozio, scatta così il rior-

figli, Cegi in onore di Cecilia e Giacomo. Appunto, le nuove generazioni vedranno ancora simili negozi di prossimità? Risposta netta: “Restano fondamentali per la vita di un paese e, anche, la grande distribuzione torna a metrature più contenute. Qualcosa dovrà pur significare”.



GIANI EMANUELE SNC

di Roberto e Maurizio Giani & C.

LAVORAZIONI PER L'EDILIZIA E L'ARREDO

marmi - graniti - ardesie - pietre - pietra di Luserna anticati - quarzo e marmo ricomposto stone italiana
piatti doccia e lavandini in massello - arte funeraria

PRODUZIONE E VENDITA

via Gastaldi. 26 C/ D/E - 16163 Genova - San Quirico
Tel. 010 714430 Fax 010 713623





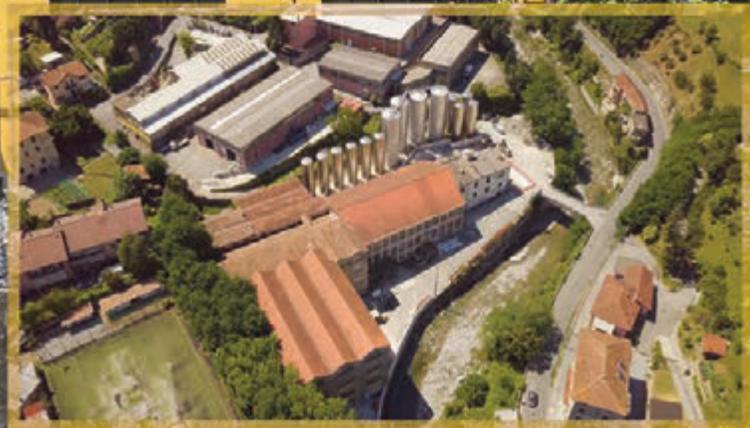
A.&A. Fratelli Parodi s.p.a.

www.fratelliparodi.it



Fin dal 1955 nel cuore di Isoverde e nell'entroterra di Ventimiglia la A&A F.lli Parodi è diventata un punto di riferimento internazionale per la produzione di oli vegetali nell'industria cosmetica e alimentare.

L'azienda è attivamente impegnata nella promozione e nel rispetto dei criteri di sostenibilità attuando i principi della chimica verde.



Via Valverde 53 - 16014 Campomorone (Ge) - Tel 010792151
info@fratelliparodi.it - www.fratelliparodi.it



Infanzia&Gioventù

Eccellenze di vallata: l'asilo di Isoverde e i cronisti del domani

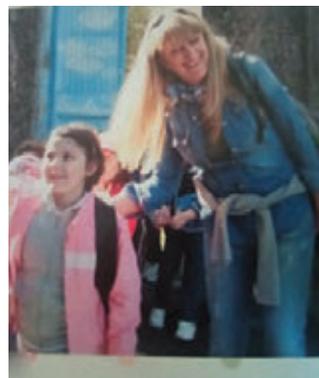
Il valore aggiunto,
quello dei docenti

Due testimonianze d'istruzione consistenti. La prima a Isoverde: asilo Suor Vincenza Banfi. Oltre 150 anni di scuola materna, con gli ultimi 38 vissuti in prima linea dalla maestra Maura Medicina: "Inevitabile sentire questa struttura una seconda casa". Rappresenta un simbolo di quel piccolo paradiso in cui sono cresciute generazioni di ragazzi residenti in alta Valverde. All'interno dell'edificio, noto come la Casa delle Suore, non ci sono più religiose da tempo: "Attualmente, sono presenti 17 bambini e, in virtù degli apprezzamenti testimoniati da più parti, confidiamo in un proseguimento con nuove iscrizioni già per il prossimo anno nonostante il generalizzato calo demografico". Stretta collaborazione con le famiglie, mensa interna con supervisione di una dietista, ambiente colorato, sguardo alla psicomotricità e retta record per ribasso – seppur in previsione di aumento da 65 a 80 euro con 4,50 di buoni pasto – segnano i punti di forza della dimensione paesana. E, poi, c'è quella signora con le sue colleghe: "Amiamo il nostro lavoro. Non dimenticare la storia, respirare

la natura circostante e adeguarsi alla modernità costituiscono la quotidianità".

Manesseno - Concetti respirati anche alla media Ada Negri di Sant'Olcese dove, da 15 anni, gli studenti delle terze sono protagonisti di un corso alla scoperta del giornalismo in collaborazione con Qui e il Comune. Un progetto sostenuto dal professor Daniele Cambiaso e da tutti i docenti. Tappa finale, la visita in alcune redazioni genovesi. A seguire, la sintesi dei migliori elaborati relativi al primo incontro in classe.

Articolo - "Se fai il cronista non diventerai ricco e neppure sarai padrone del tuo tempo. Tuttavia, resta un mestiere unico e straordinario, a patto di farlo con passione". Lo dice il giornalista Gilberto Volpara, direttore di Qui e Non Solo Dintorni, davanti ai ragazzi della scuola media di Sant'Olcese. Una visita per aprire un ciclo di incontri dedicati al mondo dell'informazione. Come si scrive un articolo, quali i segreti di un tg e le novità web alla base dell'iniziale focus. Tappa finale, tra carta e tv, alla scoperta di un media ligure. In chiusura, il consiglio più forte: "Se non siete convinti, fate altri mestieri. Mai, però, rinunciate a informarvi. Su tutto. E siate curiosi".





Il tema Euro3 è argomento ambientale, ma anche sociale ed economico. Quale la sua visione al di là delle proposte di abbonamenti gratuiti Amt?

“Un tema estremamente delicato, oggetto di strumentalizzazioni. Il tutto deriva da una legge regionale che si basa su indicazioni europee, quindi è evidente che ci sono degli standard che vanno rispettati. Sono il primo a sostenere con forza un nuovo modello economico e sociale, sviluppato per riformulare radicalmente e in modo più sostenibile, il modo in cui le risorse del pianeta vengono sfruttate per vivere, produrre e lavorare. Dobbiamo però fare i conti con la realtà. Siamo una regione carente dal punto di vista dei trasporti, delle infrastrutture e del sostegno alle famiglie. Viviamo un periodo storico eccezionale con una difficoltà cronica nel reperire risorse e materie prime. Affrontiamo aumenti di costi senza precedenti per famiglie e imprese. Gradualità. La politica deve accompagnare le persone nei processi, non imporli senza

L'Intervista

Mucche, Euro3, sanità e trenino di Casella: le verità di Armando Sanna

“Limitazioni delle auto? Ragioniamo sulla Provincia”



un'analisi attenta e contestuale. Questo, come altri, ad esempio la raccolta differenziata, sono processi culturali, sociali ed economici. Nel caso specifico, occorre ragionare nell'ottica della Città Metropolitana, non solo in quella del Comune di Genova. Questo deve fare la politica. Siamo pronti? In questo momento no. Ma la colpa non è certo dei cittadini”.

Capitolo sanità: dopo l'incontro in Municipio con i vertici Asl, delusione di tanti sindaci per il futuro del Gallino. L'ospedale è davvero a rischio?

In Consiglio portiamo avanti, da tempo, una dura battaglia per rivendicare la centralità della sanità pubblica. Il personale lavoro sulla sanità in Valpolcevera e Vallescrivina non è semplice. Assemblee pubbliche, interrogazioni, presidi. Tutte attività che hanno mantenuto alta l'attenzione su realtà come l'ospedale di Pontedecimo. Dopo la mia ultima interrogazione di qualche settimana fa, la giunta ha ribadito pubblicamente di voler riaprire il punto di primo intervento. Dando poi delle tempistiche che pongono l'orizzonte sulla fine del 2023. Su questo dovremo monitorare in modo costante. Il ruolo dei sindaci e degli amministratori è stato fondamentale e solo tutti insieme riusciremo a centrare gli obiettivi”.

A distanza di due mesi dall'ultima copertina di Qui, la situazione del Trenino di Casella è drammatica e, ora, perfino l'estate è in bilico. Non credo che sia una situazione inaccettabile su cui costruire una vera battaglia di territorio?

“La ferrovia Genova-Casella è essenziale. Da sindaco ho fatto una battaglia di trincea per riaprire questa direttrice fondamentale dal punto di vista pendolare e turistico. Da tempo interrogo la giunta su questo tema e ho chiesto, prima di Natale, l'istituzione di un tavolo tecnico permanente che faccia chiarezza sulla situazione. Vorrei conoscere tutta la mole di finanziamenti connessi all'infrastruttura. Ho sollecitato urgentemente la convocazione che sarà il 9 marzo. In quella sede, vedremo le risposte”.

A Villa Serra, recentemente, ha incontrato molti allevatori di vallata. Chiedono aiuto e soprattutto il rispetto delle promesse legate all'indennità per il "caro fieno". Quale la sua parola?

“Sono sempre stato molto sensibile a questo tema. Già nella mia esperienza di sindaco, ho potuto toccare con mano il ruolo e l'importanza che assume il settore. L'entroterra ha criticità croniche a livello morfologico e territoriale. L'abbandono dei terreni sta diventando una piaga a cui occorre fare fronte al più presto. Servono misure serie, progettualità e passione. Da tempo sono in contatto con tanti agricoltori, allevatori, professionisti del settore zootecnico che operano nelle nostre valli. In un quadro drammatico per il settore, loro, restano le sentinelle. Un'opera troppo sottovalutata a cui manca un supporto reale e concreto. Benissimo le grandi realtà, ma il nostro tessuto è composto nella stragrande maggioranza da piccoli e coraggiosi imprenditori che stanno lottando per sopravvivere. A loro va data udienza. Ho conosciuto tanti e tante giovani che hanno deciso di investire la loro vita in questo settore. È una grande notizia per tutti. Ma se vogliamo che tutto questo abbia seguito, occorre dare loro risposte immediate. Ho lavorato tanto in Regione per arrivare a misure idonee al momento storico. Le indennità previste sono una buona notizia, ma restano limitate, tardive e burocraticamente molto complicate. Funzionali alla sopravvivenza nel breve periodo. Sarebbe necessaria una legge regionale dedicata come altre Regioni hanno già fatto”.



Europa in Valle

Battaglia del mattone: “La nostra crociata anti patrimoniale”

Direttiva Ue sulle case,
la lettura di Marco Campomenosi



“Siamo di fronte a una nuova patrimoniale sulle case degli italiani. Le conseguenze di certa legislazione europea proposta dalla Commissione Ue rischiano di provocare un effetto simile a quello che la normativa Bolkestein sta avendo sugli stabilimenti balneari. Risultati concreti e negativi, anche, sui piccoli paesi dell'entroterra genovese. Incertezze, mancati investimenti e sfiducia in un bene che, per molte famiglie, è ancora un rifugio ottenuto grazie a decenni di lavoro”.

Motivazioni - Dichiarazioni a Qui di Marco Campomenosi, euro-parlamentare capodelegazione della Lega, membro del gruppo Identità e Democrazia al Parlamento Europeo. Il riferimento è la cosiddetta Direttiva “case green”, che con il pretesto di ridurre i consumi e la dipendenza dai combustibili fossili sta, invece, preparando una mazzata per le tasche degli italiani. Recentemente, è stato ufficializzato il primo “sì” in Commissione Industria del Parlamento Europeo, ed ora si è in attesa del voto in plenaria. Risultato? L'ampiamiento della distanza politica tra la capitale europea e Roma.

Finalità - “La Direttiva prevede che i nuovi edifici siano a impatto energetico zero entro il 2028, mentre quelli esistenti devono mettersi in regola seguendo una tabella di marcia a tappe forzate negli anni a venire. In base a questi criteri, in Italia, oltre 9 milioni di case, su poco più di 12 milioni, presto non sarebbero a norma” commentano gli esponenti del Gruppo Identità e Democrazia. La contrarietà della Lega e dei suoi alleati è motivata da un aggravio di spese e burocrazia, giudicate del tutto non necessarie. “L'efficientamento energetico è un tema che sta a cuore a tutti noi, ma va affrontato con realismo e concretezza. Non è ammissibile che sull'altare del-

l'ideologia green si sacrificino categorie produttive fondamentali per la nostra economia. L'Italia faccia squadra per fermare questa eurofollia nonostante sia già tardi” prosegue Campomenosi.

Parallelo - Impegno collettivo verso deroghe e restringimento dei casi coinvolti. Il tutto nel mezzo della tempesta che ha nome “Superbonus edilizio” (nella foto un doppio intervento a Busalla) voluto dal governo Conte e oggi rivisto dal governo Meloni alla luce del grave impatto avuto sul bilancio pubblico: “Oggettivamente, in questo caso, serviva un ripensamento per

non mandare a gambe all'aria i bilanci dello Stato. L'impegno del ministro Giorgetti mira a una tutela per utenti e comparto edilizio” dice Campomenosi.

Elenco - Tuttavia, il ragionamento dell'europarlamentare ligure è più ampio e riguarda accelerazioni spesso incomprensibili del sistema Europa rispetto alla transizione ecologica: “Purtroppo, a Bruxelles, scontiamo la debolezza di governi nazionali che sono stati poco duraturi e costanti su partite che proseguono invece da anni. Oggi, come Italia, siamo a rincorrere correzioni su questioni fondamentali. Mi riferisco, per esempio, a quella che penalizza il cibo mediterraneo – nutriscore – piuttosto che la richiesta di promuovere il riuso generalizzato sugli imballaggi, con relativo spreco d'acqua, quando migliaia di aziende hanno invece compiuto pesanti investimenti sull'“usa e getta” e sul suo riciclo. Idem per le direttive sulle classi energetiche delle autovetture e sulla loro transizione, come il caso degli Euro3, forzosamente applicata dal Comune di Genova con enormi disagi per tanti pendolari di valle che devono spostarsi quotidianamente verso il capoluogo ligure. Mancanza di continuità politica e dossier attorno a cui non si formano azioni di unità nazionale sono ciò che, spesso, allontana il nostro Paese dal cuore dell'Europa”.





Economia

Bolzaneto conquista Berlino, l'attrattività del Mercato va oltre frutta e verdura

Soddisfazione post Fruit Logistica per il Centro Agroalimentare

“La Società Gestione Mercato è diventata in poco tempo una grande realtà economica perché ha ampliato e diversificato, costantemente, le attività. Merito degli amministratori passati che hanno saputo anticipare e governare i cambiamenti e dei grossisti che hanno preferito affrontare le novità anziché accettare l'inerzia o il mugugno”. Parole di Gianni Vassallo (nella foto), presidente della società che sovrintende l'organizzazione della struttura di Bolzaneto. Pensieri post Fiera Fruit Logistica di Berlino, fondamentale vetrina per il polo di Valpolcevera. Il ragionamento della guida mercatale, però, va oltre l'evento tedesco.

Da dove è nata la svolta che da Genova guarda al mondo?

“Quattro anni fa, con una struttura già consolidata, abbiamo individuato un ulteriore settore di sviluppo. Il ragionamento è stato relativo al transito dal porto di Genova di frutta e verdura per tonnellate: una quantità enorme di merce che non produceva ricchezza in favore della città. Il ritornello legato alla carenza di aree destinate alla logistica non ci convinceva. Se era vero che mancassero i grandi spazi, lo era altrettanto che, nelle nostre strutture, una logistica di prossimità poteva essere tentata”.

Da lì in avanti cosa avete cambiato?

“L'amministratore di Sgm, Gianni Ratto, si è concentrato su alcuni paesi dell'est Europa per incontrare importatori e buyers

delle varie catene di supermercati. Questi rapporti si sono rallentati per il Covid, ma non abbiamo mai interrotto lo scambio di informazioni”.

La svolta a novembre?

“Sì, in autunno abbiamo ospitato alcuni di questi operatori provenienti da Polonia, Repubblica Ceca, Estonia e Lituania. Un'opportunità resa possibile, anche, grazie alla collaborazione con Regione, Liguria International, Camera di Commercio e Confcommercio International. L'iniziativa ha prodotto il faccia a faccia tra 182 incontri tra buyer stranieri e grossisti. Da allora alcune aziende, ogni settimana, inviano bancali di frutta e verdura in Repubblica Ceca”.

Quale la dimensione dell'operazione?

“Sono passati nemmeno 4 mesi, troppo presto per capire gli sviluppi. Ma, oggi, siamo partiti. Da sempre, il Mercato Ortofrutticolo di Genova Bolzaneto svolge, e bene, due funzioni: importa frutta e verdura che tramite la filiera distributiva arriva al consumatore ed è il luogo di conferimento per gli agricoltori liguri. Ora, per la prima volta, viene fatta attività di esportazione e Sgm svolge la funzione di hub logistico”.

Sulla scia di questa esperienza, lei ha lanciato un sogno.

“Nell'occasione di novembre, al Centro Agroalimentare, gli stessi operatori stranieri hanno incontrato alcune aziende localizzate in Valpolcevera e nel ponente genovese che realizzano prodotti alimentari tipici e tradizionali. L'obiettivo è l'utilizzo della catena logistica messa in campo dai nostri grossisti per aprire spazi commerciali, anche, alle aziende di questa filiera interessate a una simile opportunità”.



Municipio Valpolcevera

“Certosa? Un’esperienza di modello nazionale e all’ospedale Gallino serve di più”

Oltre al primo intervento pressing per maggiori servizi

La principale soddisfazione del nuovo anno, secondo la giovane guida municipale, fa riferimento alla partecipazione riscossa dal percorso partecipativo in tema di rigenerazione urbana sul quadrante tra Certosa, Rivarolo e Fegino: “Ci sono 200 milioni di euro da investire sul quartiere, l’operazione va fatta insieme. Non c’è dubbio che sia positiva la notizia legata alla cessione gratuita di piazzale Facchini da parte di Rfi. Si tratta di un’area da 27 mila metri quadrati. Valuteremo le soluzioni più utili alla popolazione e tra queste, anche, l’ipotesi di un liceo come spiegato nella prima delle tre assemblee. Tuttavia, ogni progetto futuro è legato a doppio filo con la servitù del passaggio ferroviario in mezzo al quartiere che il Municipio contesta da anni. Purtroppo, soltanto enti superiori possano esprimersi per un eventuale spostamento dei binari accanto al torrente e non tra le case. Senza dubbio, però, la nostra esperienza rappresenta un modello nazionale che viene guardato con interesse in molte zone del Paese. A giugno, per esempio, il caso Valpolcevera farà scuola a Torino” dichiara Federico Romeo.

Curiosità - Obiettivo finale, una maggiore vivibilità della delegazione con relativa riscoperta dei punti d’interesse: uno su tutti, il chiostro di Certosa e il suo inimitabile selciato. Recentemente, in zona, il rinvenimento di un’antica fornace: “In accordo con la Soprintendenza sarà necessario tutelare quel rinvenimento senza stoppare i lavori della metro riproponendo un modello già attuato su Brignole”.

Pontedecimo - L’attenzione del presidente, però, allarga lo sguardo all’intera vallata. Negando in modo netto novità ufficiali sul pericolo di nuovi insediamenti commerciali nell’ex mercato dei fiori, paventati dai commercianti locali a pagina 9 di Qui, l’amministratore pone l’accento proprio sulla parte più a nord: “Completata l’installazione di alcune telecamere in zona Ricrea-

torio e via Coni Zugna al centro di alcuni episodi di micro criminalità. Finalmente al via la collaborazione tra Comune e Agenzia delle Entrate per l’esercizio del presidio in via Poli. Imminente la partenza del cantiere adiacente alla Fratellanza”.

Ospedale - Attenzione massima all’ospedale Gallino su cui Romeo interviene in modo netto all’indomani del faccia a faccia voluto dal Municipio con i vertici di Asl3: “La mia visione traguarda al superamento del ritornello relativo al primo intervento in quelle mura. È ovvio che tale funzione serva all’intera Valpolcevera e a uno sgravio di Villa Scassi, ma risulta ancora più fondamentale rendere davvero attive le sale operatorie puntando su interventi reali di bassa e media complessità come garantito dal direttore generale. In sostanza, serve chiarezza da parte di Asl e Regione. Lo stesso ingrediente necessario per conoscere in profondità tempi e prestazioni offerte nella Casa della Salute di Bolzaneto e nell’Ospedale di Comunità del Ceslesia. Bottaro ha garantito la conclusione del Trucco entro il prossimo anno. Ma senza rimedi urgenti e con l’imminente deflagrazione della questione legata a un’assenza sempre più pesante dei medici di famiglia sarà deserto sanitario. Inaccettabile, per esempio, le ore trascorse in coda sull’autostrada da dializzati e volontari da e per la Colletta di Arenzano. Fare queste terapie a Pontedecimo non deve essere utopia”.



SPRECO ALIMENTARE



Con il progetto **“Buon Fine”**, ogni anno doniamo al volontariato tonnellate di prodotti “invendibili”, ma ancora idonei al consumo, che contribuiscono ad aiutare le persone in difficoltà.

Nel 2022, il valore di questi prodotti ha superato il **milione di euro**.

È un impegno coerente con i **Goal 2 e 12 di Agenda ONU 2030** che portiamo avanti con molte associazioni locali e con il supporto del personale e dei nostri Soci volontari, perché crediamo nel valore del **“fare insieme”**.

coop
BUON
FINE

coop

Liguria

**AZIONI
PER LA
SOCIETÀ**



Mignanego

Rinascita il San Giuseppe con il teatro dialettale: rassegna di 6 spettacoli

I ragazzi di terza media alla scoperta delle istituzioni

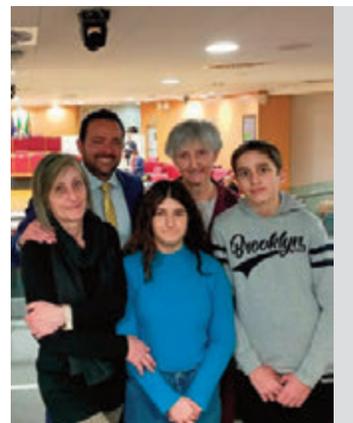
Più significati in un solo evento: la rinascita del teatro San Giuseppe adiacente alla società cattolica e al palazzo comunale di Mignanego. Dopo il biennio Covid, la struttura da 100 posti riparte e lo fa all'insegna del repertorio dialettale.

Sindaco - "L'occasione viene fornita dall'approdo sul nostro territorio dell'appuntamento 2023 degli Stati Generali della Cultura, un format itinerante di promozione valligiana promosso dall'architetto Alberto Podestà. Appuntamento dalle ore 9 dell'11 marzo presso la struttura di via Piave con una mattina di riflessione in memoria di Emilio Del Maestro, indimenticabile autore legato dalle sue origini al nostro paese. Sarà un momento di incontro e riflessione con il sindaco metropolitano, Marco Bucci, il presidente provinciale della Federazione Italiana Teatro Amatoriale, Giorgio Oddone e innumerevoli interpreti del mondo del teatro genovese come Pierluigi De Fraia (nella seconda foto sul palco), Sofia Ghisu, Bianca Podestà, Giunio Lavizzari Cuneo, Ivaldo Castellani o studiosi del calibro di Eugenio Bonaccorsi, nonché, figure come Eugenio Pallestrini del Museo Biblioteca dell'Attore" spiega la prima cittadina Maria Grazia Grondona.

Calendario - Successivamente, dal 2 aprile al 13 maggio, scatterà una rassegna di sei commedie che, in ordine cronologico, porterà in scena la Nuova Compagnia dell'Allegria, Sad Spettacoli d'Arte Drammatica, il Circolo Mario Cappello, Quelli de 'na votta, Gli Amici di Enzo e la TeatralNervi. Spettacoli ogni sabato sera dalle 21 al San Giuseppe. Titolo complessivo: 6 da valadda da Ponceiva?

Eredi - Una modalità per ritrovare la socialità, proporre qualità artistica e rimarcare il legame di Emilio Del Maestro con Mignanego che nella Commedia Zeneize del compianto Elio Parodi (vedi foto in alto) trovò prosecuzione fino allo scorso decennio. Non meno rilevante, poi, l'auspicio di una ritrovata condivisione popolare confidando, pure, in un parziale avvicinamento delle nuove generazioni alla lingua genovese.

Scuola - "Ci auguriamo che quella parlata possa proseguire la propria storia grazie ai nostri ragazzi che, intanto, sono protagonisti di una concreta iniziativa alla scoperta dei palazzi istituzionali" aggiunge l'amministratrice comunale. Riferimento, gli alunni delle due classi di terza media. Dapprima la visita guidata in municipio con la comprensione delle funzioni del consiglio e la spiegazione dei differenti ruoli tra giunta e opposizione. Qualche settimana più tardi, accompagnati dalla stessa sindaca e consigliera metropolitana, l'accesso alla sede della Città Metropolitana: "In quell'occasione, ho spiegato anche il mio doppio ruolo di maggioranza a Mignanego e di minoranza nel consiglio provinciale sottolineando le funzioni più concrete di un ente attualmente di secondo livello". Infine, la tappa in consiglio regionale con il presidente Gianmarco Medusei e il vice Armando Sanna. Durante la primavera, complice l'uscita scolastica a Roma, incursione finale alla Camera dei Deputati per un percorso completo tra le istituzioni italiane e le rispettive competenze: "Un ringraziamento speciale va alle insegnanti".





Ceranesi

Strada di Santa Marta: “Dialogo con le imprese per mantenerla aperta”

Lavori sulla parte a nord,
eventuali chiusure in orario 9-17

Superato il primo semestre alla guida del municipio, il primo cittadino, Claudio Montaldo, esprime soddisfazione per la partecipazione riscossa dai vari incontri nelle diverse frazioni di Ceranesi: “Un buon segnale per un’amministrazione realmente condivisa assieme ai concittadini”.

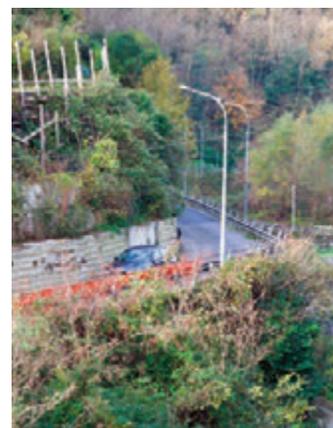
Sindaco - Le partite aperte e più spinose restano quelle di sempre con l’aggiunta dei capitoli di Geo. La sintesi dell’amministratore pubblico: “Le criticità sull’allargamento di Santa Marta non sono terminate. Dialogo costante con Cociv per garantire il proseguimento dell’attuale apertura, a senso unico alternato, sulla provinciale in sponda destra del torrente Verde. Nelle prossime settimane sarà intensificato lo sfalcio della vegetazione sul versante più a nord dove poi si andrà a operare in maniera energica. Impegno collettivo per un cantiere attivo senza la chiusura dell’arteria fondamentale all’intera Valverde. Siamo consapevoli che ci saranno momenti specifici, quando dovranno essere utilizzati particolari macchinari, in cui questo non sarà possibile. Eventuali emergenze, però, dovranno essere contingentate nella fascia oraria 9-17 garantendo così la percorribilità per chi va e torna dal lavoro”.

Geo - Nella borgata alla base del Figogna, invece, relativamente allo scioglimento del Nodo con installazione del nuovo ponte, la gara indetta da Città Metropolitana è stata vinta un consorzio di imprese con la capofila originaria di Padova. Avvio lavori? Ragionevole immaginare entro fine anno. A livello tecnico il Comune non è coinvolto. Nostro compito sarà quello di vicinanza nei confronti degli espropriati”.

Obiettivi - Intanto, nella stessa borgata, va verso la conclusione l’iter anticipato sull’ultimo numero di Qui in riferimento all’acquisto del campo sportivo di fronte alla scuola destinata all’imminente chiusura con futuro utilizzo pubblico a beneficio della frazione. Chiuso il bilancio, poi, attenzione rivolta a quel sogno di comunità energetica citato da Claudio Montaldo all’indomani della vittoria elettorale: “Ma non voglio dimenticare la maxi partita legata al Giubileo della Guardia. Abbiamo l’opportunità e l’obbligo, per quanto rappresenta il nostro santuario, legato all’introito di fondamentali risorse per l’accoglienza e sistemazione dell’ex guidovia e del selciato che sale dall’Apparizione fino al piazzale centrale”.

Eventi - In preparazione degli eventi legati all’outdoor, con la perla di Praglia (vedi foto), la socialità del Comune di Ceranesi si concentra su un doppio appuntamento. La sostanza dell’assessore alla cultura, Maria Teresa Rossi: “Sabato 11 marzo alle 16.45 consegna della Sedia Rossa in municipio. Un gesto di contrasto alla violenza e in particolare a quella di genere per un progetto di

Gabriella de Filippis, Ivano Malcotti e Deborah Riccelli interprete di un emozionante monologo. A seguire, la presentazione del libro di Chiara Ferraris intitolato “Anime Qualunque”. A San Marta sarà un pomeriggio in compagnia anche del bibliotecario Piero Mario Giovannone. Proporranno, poi, uno sguardo verso le donne siriane. Al pomeriggio di condivisione parteciperà la Banda Giovani XXIII (vedi foto). Inoltre, marzo segnerà l’iniziativa “l’Albero di Pasqua” in collaborazione con il Circolo Cultura La Via del Sale. Una tradizione molto sentita nei paesi del nord Europa, anticamente, un rito per festeggiare la primavera. Coinvolgeremo scuole, abitanti e volontari facendo dipingere le uova per decorare gli alberi che poi metteremo a disposizione nei negozi e nelle trattorie di Ceranesi. Naturalmente, adatteremo “l’albero di Pasqua” presso la “Piazza ritrovata” in Santa Marta. Sarà possibile dipingere dalle 15 alle 18 in tutti i martedì, mercoledì e giovedì”.





Campomorone

Il sacchetto delle coccole: la nascita come vera festa della Comunità Paese

Innovativa iniziativa per neonati, focus sulla dispersione scolastica

“Il Sacchetto delle Coccole è stato pensato dall’amministrazione comunale come un modo per essere vicino alle famiglie in un momento delicato e speciale quale l’arrivo di una nuova vita, dono per tutta la Comunità. E’ stato realizzato da Oksana, una mamma ucraina, arrivata sul nostro territorio nel febbraio 2022, a seguito della guerra”. La sintesi è del sindaco di Campomorone, Giancarlo Campora.

Cosa - All’interno dello speciale regalo sono contenuti una confezione di prodotti per la cura e l’igiene del neonato, donati dalle farmacie Gavino di Campomorone e Sant’Andrea di Isoverde, un piccolo libro appositamente acquistato dalla biblioteca comunale, i segnalibri dei programmi “Nati per Leggere” e “Nati per la Musica” che illustrano le attività gradite ai bambini nelle diverse fasi della prima infanzia, un voucher per la partecipazione a un incontro sulla comprensione dei linguaggi dei neonati organizzato dall’area politiche sociali e una baby carta dei servizi prima Infanzia che illustra le prestazioni disponibili fin dai primi mesi di vita. “In sostanza, una piccola cassetta degli attrezzi che l’amministrazione municipale mette a disposizione per essere al fianco delle famiglie confidando in una maggiore attenzione statale nei confronti dell’infanzia” aggiunge il primo cittadino. Investimento di sensibilità ancor prima che di finanze, quello di Campomorone.

Infanzia - Un impegno perseguito anche in età scolastica con il progetto gratuito “Star bene a scuola 2.0” dell’Istituto Comprensivo di Campomorone e Ceranesi: “È la continuazione di un percorso iniziato lo scorso anno nella scuola secondaria Alice

Noli. Attualmente, abbiamo immaginato l’estensione alla scuola primaria. Obiettivo, creare occasioni di riflessione sull’importanza della condivisione di tematiche relative al mondo emotivo e relazionale, anche in seguito alle conseguenze della pandemia” rimarca l’assessore al sociale Antonello Ferroni.

Adolescenza - Tendenze che trovano risposte, pure, nell’ulteriore focus gratuito “Una scuola per tutti” rivolto alla secondaria di primo grado. La sintesi degli amministratori comunali: “Il progetto vuole affrontare alcune situazioni scolastiche di difficile gestione in un’ottica di co-progettazione e sostegno supportando, in particolare, i docenti”. Prevenire la dispersione e il disagio scolastico, offrire un aiuto pratico rispetto a quello già predisposto dalla scuola, favorire la crescita delle motivazioni legate all’apprendimento, ridimensionare le preoccupazioni rispetto ai compiti e il conseguente allentamento della tensione rappresentano alcuni obiettivi dell’ideazione: “Il rinforzo didattico viene fornito con operatori che intervengono a piccoli gruppi o con un rapporto personale” aggiungono dal Comune.

Eventi - Attenzione speciale, infine, dedicata a un doppio appuntamento presso il Cabannun. Durante l’intera giornata di mercoledì 8 marzo, le biologhe e ricercatrici Chiara Segre e Barbara Mazzolari presenteranno il “Plantoide”: robot pianta, protagonista del loro libro. Una dimostrazione che le innovazioni tecnologiche sono spesso ispirate dalla natura. “Un’occasione per ricordare le conquiste sociali, festeggiare il progresso e riflettere sul ruolo femminile iniziando dai ragazzi delle scuole” sottolinea l’assessore comunale all’infanzia, Elena Maroglio. Sabato 25, alle 15,30, momento scientifico in collaborazione con l’Associazione Fosforo: “La spettacolarità e il rigore della scienza combinati in un unico show”. Un pomeriggio con ingresso gratuito tra videocamere speciali e una regia multischermo per osservare gli esperimenti più sorprendenti, controintuitivi e scenografici riguardo alla temperatura, alle frequenze dello spettro elettromagnetico fino a scoprire come si innesca e si propaga il fuoco.

Politica

Pd: vinti e vincitori, lotta per un posto alle regionali 2025

L'appello alla compattezza del sindaco di Campomorone

“Bonaccini la persona giusta con troppe persone sbagliate sul carro”. È una delle affermazioni più gettonate che ha caratterizzato l'inverno democratico. A prescindere da qualsiasi tipo di valutazione sull'esito delle primarie Pd, ora, cosa cambia per entroterra, Genova e Liguria? Esattamente come nel resto del Paese già in campo la rincorsa alla prossima campagna elettorale. Nel caso specifico, urne regionali 2025. Se l'attuale governatore, Giovanni Toti, privo di praterie nazionali, pare mantenersi calda l'eventualità del terzo mandato, il centro sinistra dovrà interrogarsi su un profilo credibile per il ruolo di candidato presidente. Ovviamente, al netto di alleanze, evoluzioni e del futuro biennio pari a un'era geologica.

Sindaci - Tra i primi cittadini più impegnati pro Bonaccini, in Valpolcevera, la numero uno di Serra Riccò. La sottoscrizione della tessera da parte di Angela Negri è stato evento sottolineato



anche dai quotidiani cittadini. Secondo l'amministratrice nessuna lettura per le comunali 2024 dove si ripresenterà con una lista civica contenente esponenti che, extra paese, votano perfino Lega: “Se parliamo di municipio è un'altra storia. Io resto fedele alla mio percorso politico di centro sinistra, ho voluto sostenere un amministratore capace. Stop”. In Vallescriviva, invece, sostenitori della guida romagnola sono stati sia Filippo Bassignana da Crocefieschi che Simone Franceschi da Vobbia: “Per cambiare le cose, necessario governare e da soli mi sembra ormai ovvio che non si riesca a vincere”.

Rivalità - A prescindere dalla partita della segreteria nazionale, in valle, considerevole la distanza tra i due recordman di preferenze: Federico Romeo e Armando Sanna. Oltre le differenti scelte, Bonaccini per il presidente municipale e Schlein per il vice presidente del consiglio, con importanti performance di quest'ultima attraverso il genovesato, all'origine del gelo potrebbe esserci, almeno in parte, lo sguardo anticipato alle regionali. La ricostruzione consultabile su quienonsolo.it. Reciproche e logiche ambizioni di chi ha collezionato consensi inimmaginabili per il Pd ritenendo d'aver il diritto di riprovarci e chi vuole avere la propria opportunità.

Sintesi - Nel mezzo chi c'è passato alcuni lustri fa, essendo protagonista di una doppia candidatura opposta a Michele Malfatti da Mignanego e, memore di quel suicidio politico, spesso ha mantenuto la delega al buon senso: “Solo uniti abbiamo futuro. C'è bisogno di entrambi, non in contrapposizione”. Firmato Giancarlo Campora da Campomorone.

via P. Anfossi, 104-106 R
tel 3485690408

Orologeria
AD
Oreficeria

LABORATORIO ARTIGIANO
CREAZIONI PERSONALIZZATE

RESTAURI

Pino Allosio



Sant'Olcese

**Nel ricordo di Torti,
Parco: quale futuro?
E arriva l'Università...**

“A Villa Serra entro aprile
nuovi giochi per bambini”

Negli occhi, ancora, la partecipazione spontanea di tante persone in occasione del pomeriggio organizzato per ricordare il compleanno del compianto Giulio Torti. La prima volta senza di lui. Momento toccante con una messa, celebrata dal cardinale Angelo Bagnasco, e l'intitolazione di una sala all'interno di Villa Serra: “Un amico e una guida per tutti noi di Sant'Olcese, sempre presente” dichiara a distanza di settimane dall'evento, la sindaco Sara Dante.

Pnrr - Marzo, per la comunità comunale, coincide con un impegno tuttora basilare in riferimento ai progetti legati al ponte sul Secca e alla relativa risistemazione dell'intera area più ciclopedonale in sponda sinistra. Il municipio santolcesino è capofila e la prima cittadina osserva il calendario: “La portata dell'investimento è stata descritta a più riprese, un qualcosa di impensabile per i nostri territori. Siamo all'interno di opere europee, pertanto, la tempistica risulta parametro fondamentale. Ci sarebbe bisogno di

deroghe perché Comuni come i nostri avessero maggiori risorse umane in caso di affidamenti così epocali. Lo stesso dipendente tecnico di Sant'Olcese, oggi, passa dal maxi ponte alla migliona sul marciapiede”.

Cantieri - Il resto dell'attualità è legato al bando per l'altro ponte verso Isola – abbattuta la vecchia casa sventrata dalla furie delle acque – con conclusione dell'iter previsto per fine anno. C'è, poi, la partita legata al futuro di Villa Serra. Ufficializzata una nuova era di gestione pubblica dell'intero parco, diventa necessario stilare una programmazione comune con Genova e Serra Riccò: “Prima urgenza non più rinviabile, una nuova dotazione di giochi per i più piccoli prevista ad aprile” rimarca Dante.

Studio - Tuttavia, la soddisfazione di primavera traguarda all'Università di Genova e al Corso di laurea magistrale in ingegneria edile – architettura. Riferimento, un focus dell'Ateneo svolto



su tematiche legate a Sant'Olcese. Sarà un percorso di laurea da 60 ore con oggetto “Sant'Olcese da scoprire: nuove forme di turismo per una rigenerazione sostenibile”. Al termine del corso i ragazzi (vedi sotto) doneranno un progetto al paese e il vincitore beneficerà di uno stage da 70 ore presso gli uffici comunali. L'evento di lancio si è svolto lo scorso 20 febbraio presso il Centro socio culturale, successivamente è stato svolto un sopralluogo sul territorio. La sintesi della sindaco: “Obiettivo, la proposizione di nuove idee e soluzioni per una rigenerazione sostenibile. Gli studenti, assieme alle docenti, all'amministrazione comunale e ai residenti, realizzeranno lavori urbanistici partecipati. Attenzione particolare sarà rivolta ai temi della sostenibilità, mobilità, accessibilità e della riduzione delle barriere architettoniche. In sostanza, giungerà un'offerta che valorizzi l'entroterra”.

zione comunale e ai residenti, realizzeranno lavori urbanistici partecipati. Attenzione particolare sarà rivolta ai temi della sostenibilità, mobilità, accessibilità e della riduzione delle barriere architettoniche. In sostanza, giungerà un'offerta che valorizzi l'entroterra”.

Ferrovia - Giusto, appunto: il caso trenino? A pagina 35, l'affondo del primo cittadino casellese, Gabriele Reggiardo, su ritardi inaccettabili in riferimento alla riapertura della linea che collega tre vallate: “E' un danno per la Vallescrivina, ma non meno per le nostre frazioni su cui insiste il maggiore numero di stazioni. Nel caso di Sant'Olcese c'è un'enorme gravità sul pendolarismo quotidiano non supportato da corse su gomma. Attendiamo le risposte del tavolo tecnico del 9 marzo. Per citare il governatore Giovanni Toti, la primavera senza il trenino è come il pesto privo di basilico”.



Più tenace della pandemia, l'edizione 2023 della rassegna ideata da Carlo Ferrari è tornata al teatro San Luigi Gonzaga dallo scorso 24 febbraio.

Filosofia - Obiettivo sul Mondo, appuntamento ormai immanicabile nella storia di Pontedecimo, si caratterizza per 4 serate dedicate ai migliori reporters, fotografi di viaggio operanti in Italia. "Emozionante l'affetto della gente e del Ricreatorio" sottolinea Ferrari.

Calendario - Supportato da numerosi esercizi commerciali e dal Municipio Valpolcevera, l'avvio annuale del progetto ha visto protagonista la Patagonia selvaggia con un percorso dalle Ande agli oceani pagaiando acque nascoste a cura di Pierluigi Bellavite e Valentina Scaglia. Giovedì 2 marzo alle 21, in sala, Emilio Mancuso. L'istruttore subacqueo, guida ambientale, e responsabile delle spedizioni sulla biologia marina per Wwf Travel porta a Pontedecimo: "Nel blu senza confini - incontri nei mari più belli del mondo". Dalle acque del Mar Rosso ai verdi fondali di Djibouti, attraversando l'Oceano Indiano in direzione Maldive sulla rotta per la Polinesia, continuando con l'attraversata dell'Oceano Atlantico e tappa alle Isole Azzorre per finire nei fondali del Mediterraneo. Terza pun-



Pontedecimo

**Obiettivo sul Mondo:
al teatro del Ricreatorio
Carlo Ferrari fa 22**

Immagini, colori e storie internazionali
e il 17 marzo la ciclovía in Mongolia

tata, venerdì 10 marzo alle 21 con Mirco Targon e Alice Sacchi: "Tra Parigi e Dakar - due ciclomotori nel deserto africano". Un viaggio in sella allo storico motorino "Ciao" Piaggio sulla pi-

sta del celebre raid automobilistico. Una avventura durata 4601 chilometri e 23 giorni di emozioni irripetibili. Serata di chiusura venerdì 17 alle 21 con Fulvio Silvestri e il suo tragitto a pedali in Mongolia: "Chiedilo al vento". Un ciclovaggio alla ricerca del silenzio. La pedalata che dalla capitale Ulan Baatar, attraverso la steppa mongola, arriva al confine della taiga siberiana. Un lavoro per entrare nell'atmosfera poetica del viaggiare lento e autosufficiente, accompagnato dalle musiche composte dal fratello Fabio e dalla voce narrante di Carlo Borgogno.

Viaggi&Pellegrinaggi

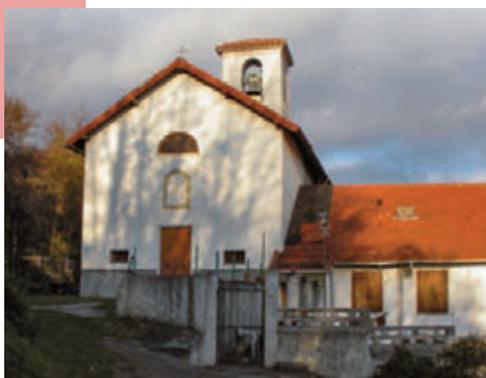
Valsecca

**Staffetta dei 1300 anni
dalla traslazione
del corpo di Sant'Agostino**

Tappe a San Cipriano
e Savignone

Il Comitato Pavia città di Sant'Agostino festeggia l'arrivo nella propria città del corpo del "Dottore della Grazia" così come era conosciuto il Santo. Tra i mesi di marzo e aprile, durante i fine settimana, una staffetta ripercorrerà il tragitto della traslazione da Cagliari a Pavia. Tre testimoni cammineranno insieme: un rappresentante dell'associazione Cammino di Sant'Agostino, un esponente del Cai o delle associazioni attive per la valorizzazione del territorio, una presenza dei giovani Scout a significare la fiducia nel farsi condurre sul percorso. Il messaggio di accoglienza sarà tangibile nelle bandiere di Algeria, Tunisia, Italia ed Europa: per Sant'Agostino luoghi di vita e predicazione.

Vallate - Protagoniste, anche, Polcevera e Scrivia.



In ogni tappa, le comunità locali celebreranno l'arrivo con momenti di festa. Il 19 marzo l'iniziativa toccherà la chiesa della Cella di Sampierdarena, legata nelle fonti alla traslazione del Santo, e proseguirà per San Cipriano, figura a cui Agostino era particolarmente legato. Il 25 marzo arriverà a San Michele di Castrofino, proseguirà

per Valleregia (nella foto San Martino Magnerri) rendendo omaggio alla tradizione che vuole nel toponimo stesso la memoria del passaggio di Re Liutprando, vero promotore della traslazione avvenuta tra il 722 e il 725. Dalle alture di Serra Riccò, per un breve tratto di Alta Via, approdo a Savignone dove si tramanda una sosta del corteo. Nei giorni successivi, Mongiardino e il 25 aprile - giorno del battesimo di Agostino - appro-

do in Ciel d'Oro dove riposano Liutprando e lo stesso Santo.

Valore - Il coinvolgimento valligiano rende merito a coloro che hanno lavorato per promuovere tali percorsi, spesso, facendosi carico delle spese di restauro specie su Via Postumia e vie del sale. Oggi, il turismo lento è sinonimo di valorizzazione locale. Fare rete ed essere comunità risulta valore indispensabile.

Irene Fava



Serra Riccò

Ponti, asfalti e opere pubbliche: pressing di Angela Negri con il sogno "Casa di Gio"

Omaggio a Beatrice Solinas Donghi, piazza Balestrero a San Cipriano

Non nasconde le amarezze burocratiche, Angela Negri. Le occasioni sono fornite da lavori in compartecipazione con altre enti superiori rispetto al Comune di Serra Riccò. Al primo posto spicca il caso del ponte sul Secca: "E' vero, al momento, non ci sono ritardi. Tuttavia, gradirei maggiore celerità e chiarezza per un bando estremamente complesso. Città Metropolitana svolge il proprio compito, ma nelle prossime settimane sarà necessario cambiare passo. Entro luglio va affidata l'assegnazione finale dei lavori, il nostro territorio deve risolvere vari aspetti ancora aperti tra cui il passaggio della ciclopedonale e la tutela del parco storico del Negrotto".

Guado - Non va in maniera diversa con il Comune di Genova per l'avvio del ponte che sostituirà l'attuale passaggio in alveo a nord di Pontedecimo: "Un iter di oltre 4 anni".

Turismo - C'è, infine, la partita legata ai fondi per il restauro del punto tappa di Orero: "Un investimento fondamentale. Inutile parlare di turismo verde se non si fanno opere adeguate. Attendiamo i quattrini del Patto Territoriale di cui non abbiamo notizia. In caso non arrivassero, abbiamo deciso un nostro intervento autonomo. La ristrutturazione permetterà il ripristino del seggio nella frazione attualmente inagibile. Conclusione prevista entro le prossime elezioni". C'è abbastanza materiale per essere scoraggiati? La sindaco di Serra Riccò rilancia e ammonisce: "Per fortuna, ci sono pure le liete novelle. Abbiamo scorto l'elenco dei lavori svolti in questo quadriennio ed è tornato il sorriso".

Opere - Dopo mesi di attesa, al via il cantiere di confine con Genova per la sistemazione del muretto crollato e relativa sistema-

zione delle utenze: "Conclusione entro aprile". Asfaltature a San Cipriano. Risorse in casa per la messa in sicurezza del tratto di via Bellavista tra Croce di Vie e Piano Orizzontale: 230 mila euro. La primavera, poi, porterà la chiusura della strada di via Caminata con opere di palificazione finalizzate al contrasto dell'attuale cedimento: "Sarà necessario chiudere la circolazione a eccezione degli scuolabus. Proveremo il massimo contenimento dei disagi".

Sociale - La soddisfazione più grande, però, guarda alla vittoria del bando inerente al progetto "Casa di Gio". Tra San Cipriano e Serra, una casa con ampio terreno è stata donata al Comune (nella foto). L'amministrazione ha ottenuto 990 mila euro per un progetto legato alla disabilità. Obiettivo, parziale autonomia attraverso l'agricoltura: "Noi investiamo 123 mila euro. Un'azione che ci emoziona per il valore che potrà assumere".

Agenda - Infine, gli imminenti eventi. Oltre al successo del Carnevale (vedi foto), con gli ex sindaci giurati dei carri più belli confezionati da valorosi volontari, primavera all'insegna di storia e cultura. Nell'esatto centenario dalla nascita della scrittrice Beatrice Solinas Donghi, il 29 marzo concerto operistico e sinfonico al castello di San Cipriano con la lettura di Pino Petruzzelli di brani tratti dall'epistolario familiare dei Donghi e dal romanzo "L'uomo fedele" dell'autrice, finalista al Premio Campiello 1965. Inoltre, il Comune intitolerà in sua memoria i giardini nelle adiacenze della scuola primaria "Gianni Rodari" a Mainetto, poco distante dalla Villa Negrotto dove ebbe i natali. Convegno sulle produzioni il 23 marzo dalle 15 a Palazzo Ducale. Invece, il 31 marzo alle 10, con gli studenti, intestazione del piazzale davanti alla scuola di San Cipriano a Emilio Mario Balestrero: partigiano e figura fondamentale per tanti emigrati in Svizzera da Serra Riccò.



Curiosità

Le campionesse del mondo di latte art ad Avosso: tutti i segreti in un corso

Dal 27 al 29 marzo alla Tec Service con porte aperte al pubblico

“La nostra azienda si occupa della vendita e assistenza per tutte le attrezzature del settore della ristorazione, seguiamo i clienti dall’acquisto all’installazione. Offriamo servizi di manutenzione periodica e assistenza tecnica sette giorni su sette nell’arco delle 24 ore. Operiamo con tutti i marchi. Tuttavia, in tema di forni, siamo concessionari Lainox con strumenti straordinari per riduzione dei costi e qualità del piatto portato in tavola. Prodotti combinati e a cottura accelerata dotati di abbattitori multifunzione. In tema di caffè, invece, siamo rivendita ufficiale Faema per macchine ineguagliabili in tema di gusto”.

Condizione - La sintesi è della famiglia Barosso, titolare di Tec Service ad Avosso di Casella. Esperienza nel settore pluridecennale con un’attualità rivolta alla specializzazione di baristi appassionati e innamorati del proprio lavoro. Mauro è un giudice dell’Istituto Nazionale Assaggiatori Caffè: distacco del Mumac Academy e con il suo formatore sca, Marino Amoroso, offre corsi professionali. Davanti agli 11 dipendenti e ai figli, già inseriti in azienda, la moglie Raffaella spiega la tendenza aziendale: “Oltre alla classica professionalità, che ci viene riconosciuta dal mercato, con presenze in tutta la Liguria fino al basso Piemonte arrivando a Bobbio, oggi, Tec Service significa centro d’eccellenza in tema di corsi per migliorare la qualità del caffè. Grazie a focus giornalieri, aiutiamo chi sta dietro il banco a ottimizzare la bontà presente nella tazzina evitando errori spesso frequenti e rilevanti per il gusto finale”. Una galassia infinita in cui rientra il concetto d’estrazione, nonché, le curiosità su

macchine artigianali come, ad esempio, l’artigianale Slyer che regala un espresso di caratteristiche impareggiabili rispetto alla media.

Curiosità - Va in questa direzione l’esperienza in program-

ma dal 27 al 29 marzo direttamente all’interno del punto vendita valligiano. Nell’occasione, Tec Service aggiunge un ulteriore tassello: “Tre giornate di porte aperte al pubblico per la conoscenza diretta delle ultime novità in tema di arredamento bar ed efficientamento gastronomico. Ma, soprattutto, la presenza a Casella delle campionesse mondiali del latte art, una raffinata tecnica capace di trasformare una comune tazza in opera d’arte. Vengono utilizzati gli effetti di colore prodotti dalla crema mediante particolari capacità che vengono affinate con insegnamenti particolareggiati” spiegano dalla famiglia Barosso. Qualcosa in più di un semplice caffè.

Spirito - All’interno del salone aziendale spicca l’amore di casa per la Vespa. Alcuni esemplari sono custoditi, addirittura, all’interno dell’esposizione. “Il fine settimana di inizio primavera potrà servire, anche, per incontrare alcuni innamorati di questa leggendaria due ruote” scherza Mauro. L’evento sarà utile, soprattutto, per chi non si accontenta dal proprio compatino: “La ricerca della strumentazione tecnologica in cu-

La squadra



Il punto vendita e assistenza è centro di formazione per baristi

cina ha raggiunto livelli impensabili. Riusciamo a riproporre i gusti della nonna con lavorazioni più veloci, meno faticose e più economiche. Una filosofia non apprezzabile appieno fin quando non viene provata sui fornelli del proprio locale”.

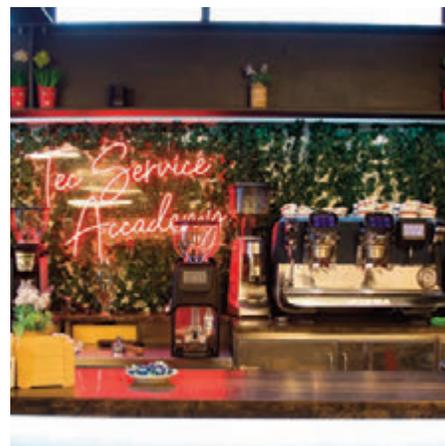
Creazioni



Esposizione



Banco d'accademia



Nella stalla di Casella
quaranta brune alpine

Lavoro & Bontà

Prescinsêua per pasqualina
molana, mozzarelle e yogurt:
La Piana, paradiso del latte

Il titolare è il giovane
Christian Scapellato

Pochi discorsi, tanta sostanza. Un insegnamento che Christian Scapellato ha imparato da mamma Maria Cristina, titolare di alcune vacche già decenni fa a Costolovaia di Savignone. Oggi, però, la storia è tutta diversa. C'è una stalla nuova ed efficiente in mezzo ai prati di

Casella che dal basso scruta l'imponente colonia di Montemaggio. Quell'investimento, in mezzo al verde, è l'azienda agricola di famiglia: La Piana.

Ingredienti - Li trovano base 40 vacche della razza bruna alpina. Pascolano intorno al nuovo investimento e in condizioni meteo favorevoli più in altura. Sono le protagoniste di una giovane sfida imprenditoriale che unisce passione e costante perfezionamento del prodotto. Tutto ruota intorno alla produzione di latte.

Dove - A Busalla resta il distributore storico in cui è possibile rifornirsi acquistando direttamente in loco la bottiglia. A Casella, in via Besolagno, sulla sponda sinistra dello Scrivia, vendita diretta della restante galassia dei derivati.

Scelta - L'ambiente accogliente, all'esterno, riserva un'area giochi dedicata ai più piccoli. Dentro, un banco da applausi. "Viene apprezzata la riscoperta della prescinsêua, non solo legata alla torta paqualina. Riscuote consensi anche la speciale cagliata che ricorda la vecchia "molana" dei nonni, stagionatura massima di 15 giorni. Il resto dell'offerta viene completata da stracchino, mozzarella, formaggi di differente stagionatura, yogurt e richiestissima panna cotta" sottolinea mamma Maria Cristina.

Lavorazione - L'operatività qui prosegue da quasi un lustro. Ad ampliare

gli scaffali della Piana, anche, la molteplicità di marmellate prodotte in casa e il miele dell'apicoltore Stefano Cereseto. Oltre alla stalla, fulcro centrale risulta il laboratorio a vista sul negozio presidiato dallo straordinario lavoro di Giulia e Maria Silvia: "Collaboratrici fondamentali, lo stesso vale per tanti amici sempre disponibili".

Apprezzamenti - Coloro che scelgono la visita in azienda risultano un numero sempre maggiore: "La soddisfazione resta legata a una clientela locale che, evidentemente, stima il nostro operato. Al tempo stesso, ci rende felice la presenza di tante persone provenienti da fuori con prodotti sempre più richiesti da trattorie e ristoranti" spiega Christian Scapellato.

Attualità - Accanto alle mucche, un vitellino di 15 giorni gioca con la macchina fotografica di Qui. La vita dell'allevatore è sintesi di fatica ed emozioni: "La stagione in corso si caratterizza per rincari astronomici in tema di energia e fieno con una siccità prolungata nociva per i raccolti. Contiamo nella sensibilità delle istituzioni e proviamo contromisure di ogni genere per incidere sulle uscite economiche. Tutto, senza mai mettere in discussione il benessere delle vacche".

Futuro - Giovane, determinato e solido lavoratore. Christian è uno dei volti della speranza per l'allevamento di valle. Ne vale ancora la pena? "Rinunce, passione e costanza. Al netto di questi tre elementi, con il sostegno dei clienti, abbiamo il dovere di non fermarci. Stare in mezzo alla natura e creare bontà era il mio sogno d'infanzia. Continuo a lottare per quell'obiettivo. Spero che, prima o poi, tutti capiscano il valore sociale di questo mestiere".

Stalla



Specialità



Il punto vendita



Ultimo arrivato





Parco Antola

Miele dei Parchi della Liguria: premiatura a Torriglia domenica 26 marzo

Nel corso della giornata
anche il convegno scientifico

Nato con l'obiettivo di promuovere e valorizzare il miele ligure e accrescerne la qualità attraverso la verifica delle caratteristiche chimico - fisiche e organolettiche, il Concorso "Miele dei Parchi della Liguria" è rivolto agli apicoltori che operano nelle aree protette della Regione Liguria.

Nascita - Il concorso, istituito per la prima volta nel 1999 e promosso dall'Assessorato all'Agricoltura della Provincia di Genova, è frutto oggi di una collaborazione tra Regione Liguria, Federparchi Liguria, i Parchi Regionali Alpi Liguri, Antola, Aveto, Beigua, Montemarcello - Magra, Piana Crixia e Portofino oltre al Parco Nazionale delle Cinque Terre. Capofila, l'ente guidato dal presidente Giulio Oliveri.

Modalità - La partecipazione prevede la consegna, per ogni tipo di miele, di tre vasetti da 250 grammi ciascuno unitamente alla scheda di partecipazione secondo quanto previsto dal regolamento di disciplina del concorso. Successivamente, i campioni sono sottoposti ad analisi chimico - fisiche, organolettiche e sensoriali per arrivare al riconoscimento di una, due o tre api d'oro a ciascun miele in concorso.

Selezioni - "Questa parte si è svolta nelle giornate del 4 e 5 febbraio, presso la sede del Parco Antola. A seguito della selezione, curata dal laboratorio regionale per le analisi dei terreni e delle produzioni vegetali di Sarzana, le sedute hanno mantenuto in gara 125 campioni di miele. Esclusi sette dei 132 campioni presentati. Nel meccanismo di aggiudicazione, parte rilevante quella degli esperti in verifiche sensoriali del miele provenienti da Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, selezionati dall'Albo Nazio-

nale di Bologna, che ha fornito il proprio riconoscimento al concorso ligure.

Tipicità - Le zone più "produttive" per il concorso sono risultate Beigua e Antola, seguite da Aveto e Montemarcello. Le tipologie di miele che si sfidano sono acacia, castagno, ciliegio, erica, ligustro, melata di bosco, millefiori, robinia e anche un tarassaco

Esclusione - Coordinata dal responsabile tecnico, l'agronomo Angelo Consigliere, e supportata dai tecnici dell'apposita struttura regionale di missione del Settore Politiche della Natura e delle Aree Interne, Protette e Marine Parchi e Biodiversità, la giuria ha condotto l'esame delle caratteristiche visive dei mieli e, nella seconda seduta, ha provveduto all'esame olfattivo, tattile e gustativo dei campioni. Gli apicoltori partecipanti, infine, hanno ricevuto una comunicazione recante l'esito.

Conclusione - L'appuntamento è per il prossimo 26 marzo, in occasione del convegno finale, a Torriglia. Sarà questa la cornice del momento finale e premierà il prezioso lavoro degli apicoltori con il riconoscimento delle api d'oro. L'anticipazione del presidente Oliveri: "Sveliamo soltanto che sono 103 i campioni premiati, di cui 8 con tre api d'oro, 54 con due api d'oro, e 41 con un'ape d'oro". La sintesi del vice presidente di Regione Liguria, Alessandro Piana: "La forza di questa manifestazione è proprio quella di raccontare il territorio con la sua biodiversità insieme al ruolo fondamentale degli apicoltori di mantenimento delle tradizioni e di presidio ambientale. Mai come oggi, questo prodotto va tutelato dalle minacce climatiche e di imitazione dalle pessime qualità".





Unione Comuni Vallescriviva

Il presidente Tamagno: “Ecco i veri motivi del mancato stop”

Giudizio pessimo sulla A7,
a Busalla rinforzi permanenti



Doveva essere lo spartiacque, dentro o fuori. Dentro, si va avanti. La conclusione 2022 non ha segnato lo stop dell'attività comprensoriale dei 9 comuni di Vallescriviva. I motivi sono elencati nell'intervista diretta al presidente Mauro Tamagno. L'azione riparte focalizzata su sanità, bandi pubblici e collegamenti infrastrutturali.

Anno nuovo, Unione vecchia. Perché si va avanti?

“Difficile rispondere alla domanda quanto risulta complessa la gestione del suo quotidiano. Le Unioni dovrebbero lavorare con i principi con cui sono costituite, ossia, armonizzare l'esercizio delle funzioni con le esigenze generali dei cittadini assicurando l'equo utilizzo delle risorse. L'obiettivo dovrebbe riguardare al mantenimento di costanti e produttivi rapporti con i Comuni e gli organismi sovracomunali per esercitare una efficace influenza relativa a promozione e sviluppo del territorio. I Comuni, però, devono mettere insieme risorse umane, finanziarie e strumentali con le quali riorganizzare e razionalizzare i servizi. Questa è una delle difficoltà che tiene in scacco gli stessi enti in quanto non hanno la possibilità di concedere personale, nelle loro 36 ore lavorative settimanali, per altri servizi oltre quelli che esercitano già nel quotidiano del proprio municipio. Per assumere personale dedicato serve che ogni istituzione metta la propria capacità assunzionale, cosa che non può avvenire in quanto la stessa serve a ognuno di essi sul proprio Comune. Si dirà, allora, chiudiamola. Ma qui nasce il motivo per cui cerchiamo il proseguimento. Determinate attività sono, comunque, d'interesse generale. Mi riferisco a sanità, viabilità, raccolta differenziata e altro. Situazioni che, razionalmente, rendono opportuno e, se vogliamo, vincolano lo stare insieme”.

Tra i temi più spinosi, la discarica. Quale la reale situazione e cosa rischiano i cittadini?

“Situazione particolarmente difficile. Stiamo lavorando ad aggiornare la convenzione in essere con Amiu per la gestione. Questo, a seguito del prolungarsi dei tempi di realizzazione della copertura definitiva della stessa. Finalmente, il progetto è stato approvato da Città Metropolitana e Amiu sta procedendo all'affidamento

dei lavori che dovrebbero iniziare nei prossimi mesi. L'iter si sarebbe dovuto chiudere nel 2018, purtroppo, svariate situazioni, legate a molteplici modifiche e aggiornamenti delle normative di legge, hanno procurato ritardi. La fase prolungata di chiusura della discarica e il relativo “post mortem” provocheranno importanti aumenti che l'accuratezza utilizzata dai nostri Comuni proverà a ridurre al massimo”.

Il tema legato alla scarsità dei medici di famiglia risulta altra emergenza. Come tamponare i pesanti disagi?

“Un grosso problema che non interessa solo la Vallescriviva, ma l'intera nazione. Da parte nostra, abbiamo avuto un incontro con la direzione di Asl3 e il Distretto Socio Sanitario. È stata confermata una situazione difficile in quanto, oltre le mancanze di dottori, difettano le disponibilità a lavorare nelle nostre valli. C'è un concorso in atto che dovrebbe interessare l'arrivo di un nuovo dottore. Questa figura andrebbe, almeno in parte, a coprire i cittadini rimasti privi di assistenza”.

Quale giudizio sul tema trasporti?

“Sulla ferrovia restiamo in attesa di una linea più veloce, ma il problema maggiore rimane per i comuni fuori tracciato che rappresentano la parte alta di valle. Grazie ad accordi con Amt, abbiamo provato la regolazione di orari dei mezzi da Busalla verso i paesi limitrofi rispettando al massimo la coincidenza del treno con la partenza dei pullman. Sul trenino di Casella, il Comune è in continuo sollecito verso Amt perché sia ripresa quanto prima la ripartenza del trenino peraltro, a oggi, cosa difficile. La situazione dell'autostrada, ormai, ha preso una piega grottesca, vergognosa e scandalosa. Da anni, gli utenti si trovano davanti a continui cantieri e chiusure delle stazioni. Dopo aver interessato tutti gli enti preposti e la direzione di Autostrade possiamo solo confermare che la situazione rimarrà allo stato attuale per parecchio tempo. Risulta impossibile intervenire in modo differente, la motivazione è inserita negli aggettivi precedentemente espressi. Post Ponte Morandi, Autostrade per l'Italia, forse, dopo consapevole non curanza di più lustri, interviene posizionando cantieri dove per mesi non lavora nessuno. Evidentemente, uno strumento per uscire da ogni responsabilità”.

Quale l'obiettivo 2023 dell'Unione?

“La domanda mi riporta al momento della mia elezione a presidente. Avevo elencato le linee programmatiche di mandato. Non ne ho mantenuta una e questo non solo causa Covid. Come riportato nella prima domanda, determinati fattori organizzativi non consentono - probabilmente anche per colpa di noi sindaci, personalmente avverto tale responsabilità - la gestione dei servizi centrali richiesti dall'ente Unione. Dunque, l'obiettivo 2023 è portare avanti le attività sulla sanità (casa della salute - automedica h24 su 7 giorni), lavorare per l'entrata della Vallescriviva nelle Aree Interne, persistere sull'attività della “Qualità dell'Abitare” dove sono coinvolti molteplici Comuni con altrettanti progetti. Coltivare ulteriori capitoli raggiungibili solo assieme”.



Il Negozio

Lo storico commestibili?
“Funziona anche nel 2023”
Parola di Giovanna Garrè

Titolare del negozio
al Ponte di Savignone

Ricorda i tempi in cui la frazione aveva molteplici botteghe. Presunta modernità, motivi familiari e abitudini differenti ne hanno causato l'estinzione. A livello di generi alimentari, la luce di Giovanna Garrè resta l'ultimo presidio nei dintorni del Ponte di Savignone. Il suo negozio è sulla via parallela alla strada provinciale: “Abbiamo evidenziato la presenza con alcuni cartelli, soprattutto, a beneficio dei foresti”.

Famiglia - Assieme a lei, dietro il banco, c'è il marito Gianluca Bottaro che si è appassionato alla professione lasciando il mestiere di artigiano. Evocano i tempi della Ninin: “Era mia nonna, bisogna risalire ai primissimi anni del Novecento. Figura epica del commercio locale che, già, gestiva la bottega. Dopo è arrivata mia mamma, la Puppa. Oggi, rappresento la terza generazione” racconta Giovanna.

Molteplicità - Stili di vita lontani, denominatore unico l'attaccamento al servizio. La titolare conduce la bottega con scelte di prima

qualità su ogni fronte: insaccati, formaggi, frutta e verdura. Pane e focaccia provengono da due differenti forni per ampliare l'offerta. “Serve caratterizzarsi per qualcosa, noi puntiamo sulla bontà. Ovviamente, oltre ai commestibili, proponiamo servizi digitali come il pagamento delle bollette, la creazione di marche da bollo, Lottomatica e tabacchi 24 ore”.

Convinzione - Le botteghe avranno futuro o è solo agonia? “Noi abbiamo due figli, Alessio e Anna, che stanno facendo un proprio percorso. Garantire un domani familiare alla bottega non è all'ordine del giorno. Ma, sebbene siano lontani i tempi della villeggiatura estiva, quando eravamo presi d'assalto, vado in controtendenza rispetto alla maggioranza dei colleghi. E' molto difficile mantenere alte le saracinesche, tuttavia, con tenacia e passione può essere possibile. Senza orari, tanti sacrifici e con il sorriso”.

Professioni&Passioni

Gli Avvocati

Matteo e Jacopo Tamagno
quando la giurisprudenza
è storia di famiglia

Lo studio legale di Busalla
in via Milite Ignoto 7

Professionisti in tutti i settori della materia civile con particolare riferimento al diritto commerciale, tributario, societario e successorio. Ecco l'operatività di uno studio che, da oltre vent'anni, opera a Busalla con sede in via Milite Ignoto a Sarissola. Oggi, la gestione è affidata ai cugini Matteo e Jacopo Tamagno: “Il nostro comandamento ricalca la storia degli ultimi due decenni, operare con la massima professionalità e competenza”.

Valori - Età differenti tra i due avvocati, ma la continuità del mestiere, portata avanti da Matteo nei confronti del più giovane Jacopo, sottolinea la solidità umana delle due figure: “Prima dell'aspetto legale, c'è sempre quello personale. In ogni causa, questo aspetto, mai va dimenticato” ammonisce il professionista più esperto.

Profili - E proprio il percorso di vita e di valle svolto da Matteo Tamagno merita una speciale sottolineatura. Vice sindaco di Savi-



gnone, a metà degli anni Duemila, non ha più coltivato la passione per la politica condivisa ai tempi dell'amministrazione comunale guidata da Ettore Navone: “Confesso, l'impegno attivo non mi è più mancato nonostante segua con attenzione le vicende dei nostri comuni”. Differente il capitolo riguardante il Genoa: “Mai passato di moda e mai passerà dai miei pensieri”.

Processi - Amenità a parte, però, il dato rilevante su Matteo Tamagno resta la determinazione messa in campo, quotidianamente, per dribblare una grave malattia invalidante sull'aspetto motorio: “Complica gli spostamenti, non la capacità di vincere le cause in tribunale. Per fortuna, un vezzo che non mi è stato cancellato” scherza il professionista. Da qui, la perfetta sinergia con il giovane e atletico Jacopo (nella foto). La sintesi: “Sostanzialmente, siamo al servizio dei valligiani con concretezza e discrezione. Non serve andare lontani per trovare risposte a quesiti che, sotto casa, possono trovare immediato conforto”.



Savignone

Lotta anti alluvione: operazione Rio Camiasca e appello pro “rumenta”

Dialogo con Città Metropolitana
per garantire il traffico sul Ponte

Priorità della primavera? “Seguire, con attenzione, l’avvio del cantiere legato alla tombinatura del Rio Camiasca nella frazione del Ponte. Si tratta di un lavoro, finalmente al via, a seguito dell’alluvione 2014. A causa di varie modifiche normative, avvenute nel tempo, solo ora siamo giunti al compimento di un progetto che dovrebbe garantire un flusso delle acque in prossimità del fiume Scrivia più lineare e tranquillizzante. Un’opera resa possibile grazie all’intervento di Regione Liguria” ripetono in modo corale dal Comune di Savignone.

Viabilità - Tuttavia, le settimane che chiudono l’inverno, in parallelo al cantiere del Camiasca, traggono alla precisa comprensione di eventuali limitazioni per i mezzi pesanti che transitano sul ponte principale sopra lo Scrivia: “Assieme a Città Metropolitana sarà fondamentale capire nel dettaglio questi aspetti

perché immaginare un isolamento della parte alta del paese non è cosa percorribile. Pensiamo agli scuolabus, ma anche alla gestione dei rifiuti e a tutti i camion su cui si regge gran parte dell’economia di zona” aggiungono dall’amministrazione guidata da Mauro Tamagno.

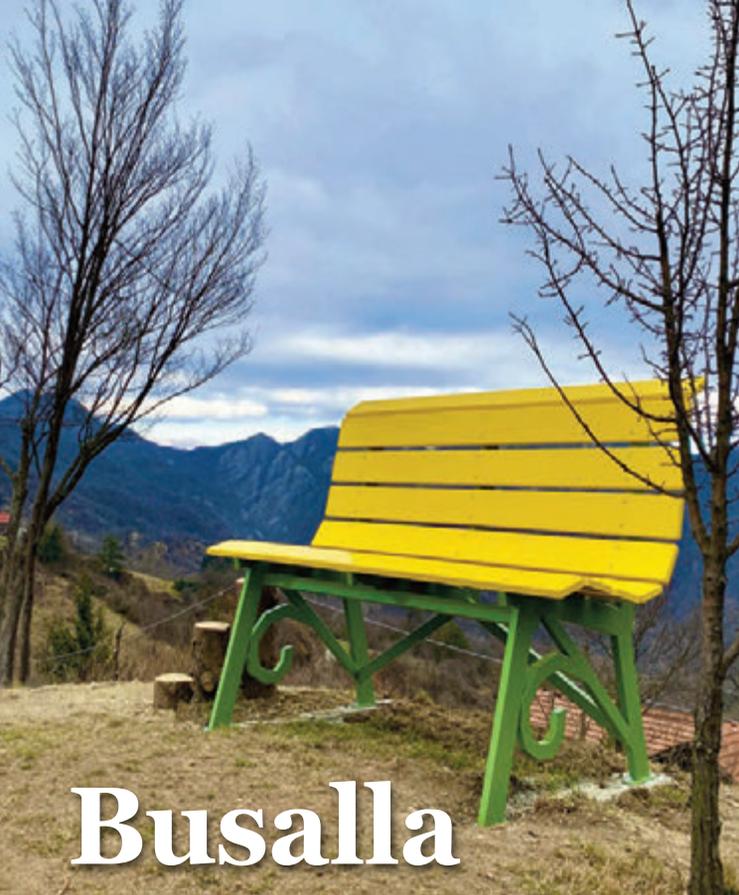
Asfalti - Peraltro, in tema di strade, le casse del bilancio comunale, hanno dispensato alcuni investimenti, seppur contenuti, su arterie più trascurate in passato causa l’assenza di liquidità: “Resta preoccupante la situazione rocciosa della frazione di Sorri” spiegano dalla maggioranza.

Opere - Il resto dell’annualità? All’interno dell’ente anticipano un rafforzamento delle forze in quelle posizioni a cui le normative burocratiche hanno aumentato le funzioni giornaliere. Chi guida il Comune, ormai da un quadriennio, aggiunge gli obiettivi in corso: “Sistemazione della foresteria presente nel complesso interno alla colonia di

Renesso. L’azione non consentirà, per quest’anno, lo svolgimento d’attività in loco. La struttura sarà pronta e migliorata entro dicembre. Impegno dell’ufficio tecnico e dell’assessorato alla cultura sulla sistemazione del Castello dei Fieschi. Fondamentale un contributo pubblico per dare gambe alle nostre progettualità”.

Ambiente - L’analisi dell’immediato futuro, però, mette al centro, ancora una volta, la raccolta differenziata. Il tormento dell’amministrazione si orienta alla negligenza di una parte della cittadinanza che pregiudica la percentuale finale dei savignonesi: “Novità delle ultime settimane, il posizionamento dell’eco compattatore per le bottiglie di plastica (solo bevande) nel parcheggio del Ponte. Dopo un numero significativo di conferimenti, l’iniziativa permette una raccolta punti con sconto nei negozi elencati sul display dell’installazione”.





Busalla

Maxi panchina del sole dedicata alle donne, la cartolina della Bastia

Ripulita la segnaletica stradale, preparazione al Giro d'Italia

“Sarà la panchina del sole con una dedica speciale alle donne”. È quanto rivelano gli amministratori comunali di Busalla relativamente alla maxi installazione in località Olivieri nei pressi della Bastia: “Nel ristorante della frazione e in Pro Loco a Busalla, i visitatori potranno garantirsi i timbri previsti dal circuito promozionale delle Big Bench” spiega Francesca Tavella, assessore di Busalla, a riguardo del prototipo 282 dell'intero percorso nazionale. Inaugurazione l'11 marzo con un panorama a 360 gradi verso le Rocche del Reopasso, ma anche in direzione Porale dove si può scorgere la gemella color viola di Tana d'Orso. Investimenti nel segno di una filosofia di vivibilità che porta in dote, anche, la nascita di un nuovo gruppo per la pratica della mountain bike, attivo a Villa Borzino, e l'imminente creazione di una postazione destinata alla ricarica delle biciclette elettriche sita sulla piazza del municipio.

Ambiente - “Una sensibilità che Busalla adotta da tempo. Ne sono ulteriori dimostrazioni l'Eco Punto presente da qualche settimana all'interno del palazzo comunale. Sul lato in prossimità del Panificio Agnelli è stato aperto un accesso videosorvegliato e destinato unicamente ai negozianti che, a ogni ora, possono conferire eventuali rimanenze delle loro attività commerciali. Ad aprile, in collaborazione con Amiu, sarà aggiunto il compattatore della plastica che, probabilmente, stazionerà in

piazza Colombo e garantirà sconti nei punti vendita aderenti al Civ” spiegano gli esponenti della maggioranza guidata dal sindaco Loris Maieron che ricordano con affetto la recente perdita di Vincenzina Celotto, pastaia custode della tradizione delle trofie con farina di castagne ([leggi quienonsolo.it](http://leggi.quienonsolo.it)).

Opere - Busalla, dunque, viaggia verso i due grandi eventi di primavera: Feste delle Rose e Giro d'Italia che il borgo di Vallescrivio accoglierà con la posa di nuova segnaletica stradale e in parte, energicamente, ripulita dai vandalismi degli ultimi mesi. Giornate che saranno precedute da due mesi serrati in tema di cantieri: “Stella polare, la concretezza e nessun volo pindarico” spiegano dalla giunta. Un ingrediente declinato con decisione in riferimento all'adeguamento anti sismico del plesso elementare di Sarissola: un anno di lavori, al via in autunno, e didattica trasferita a Busalla. Relativamente alle due maxi operazioni di Migliarese e Busalletta, accelerazione per quest'ultimo capitolo con l'approdo a Busalla dell'impalcato in acciaio (vedi foto).

Servizi - Soddisfazione, infine, per la riapertura dal lunedì al sabato mattina dell'ufficio postale di Sarissola. Un'indiscrezione emersa durante la recente visita romana del vice sindaco Marco Repetto per l'evento nazionale organizzato da Poste Italiane: “Certamente, un segnale importante per la popolazione in gran parte anziana e per le aziende attive in zona. Dopo aver assistito a innumerevoli chiusure nelle precedenti stagioni, la speranza è che questa tendenza di vicinanza al territorio prosegua anche post fondi Pnrr”.





Ronco Scrivia

Ponte, zona sportiva e area di Isolabuona: le verità della sindaco

Tra cantieri e sogni, l'intervista a Rosa Oliveri

Fotografia di Ronco Scrivia a 360 gradi. L'attenzione 2023 della prima cittadina guarda in direzione Busalla. La sua analisi.

L'opera del nuovo ponte sullo Scrivia di via Bazzano risulta l'investimento più importante di mandato?

“Certamente ha caratterizzato il nostro lavoro in questi ultimi anni. Abbiamo iniziato a fare le perizie sui ponti a gennaio 2018 e, da lì, si è concretizzata la progettualità di rifacimento attraverso la richiesta di finanziamenti per poter trarre il rinnovamento del collegamento che conduce in direzione Pietrafraccia e, appunto, nella zona industriale di via Bazzano. L'opera risulta assolutamente necessaria e tesa a valorizzare in maniera definitiva la presenza di diverse aziende, anche d'eccellenza internazionale come Racing Force per noi Omp, tuttora, al centro di uno splendido progetto d'efficientamento. Per immaginare la presentazione di richiesta del finanziamento, senza dubbio, il primo passo lo fece il Comune quando mise a disposizione 50 mila euro di risorse proprie cofinanziando la progettazione preliminare. L'intervento permise l'accesso ai fondi ministeriali sulla progettazione che allo stadio esecutivo ha permesso, nel 2022, l'ottenimento del finanziamento regionale da un milione e mezzo di euro per la realizzazione. A questa somma, nel novembre 2022, abbiamo aggiunto altri 310 mila euro – circa 15 cofinanziati dal municipio - per la realizzazione del guardo da utilizzare nel momento in cui, con il posizionamento dell'impalcato, il ponte verrà chiuso per almeno tre mesi. Iniziati a luglio 2022, i lavori si concluderanno in autunno. Ringrazio gli uffici comunali, regionali, e in particolare l'assessore Giacomo Giampedrone, per aver sostenuto con forza la nostra iniziativa”.

Area Isolabuona. Lei lanciò l'idea di un park per mezzi pesanti relativamente alle emergenze in A7. Nulla si è mosso e la zona resta al suo destino?

“Sì, alle prese con una nevicata che bloccò l'intera valle, nel dicembre 2021, affermai quella tesi in maniera provocatoria. Nessuna proposta formale è mai stata presentata al Comune. Un noto quotidiano genovese, qualche tempo fa, ha ipotizzato un progetto di

Autostrade inerente a una zona di sosta per mezzi pesanti con tutta una serie di opere comprensive di albergo, officina e servizi per i camionisti in viaggio. Va ricordato che questa è un'area in gestione a Sviluppo Genova, società partecipata del Comune di Genova. Essendo necessario agire all'interno di un piano particolareggiato, con regole precise, e considerato che da Genova fino a Serravalle nulla esiste a supporto degli operatori del settore, potrebbe essere una buona risposta. Sottolineo, però, che l'amministrazione comunale si è occupata di quella che è la parte pubblica del piano per gli insediamenti produttivi, ossia, la metratura posta nella parte fluviale e totalmente in abbandono. L'abbiamo acquisita e messa a disposizione, in una porzione, per la realizzazione della nuova isola ecologica a gestione Amiu. Tale centro di raccolta sostituirà l'attuale di via Bazzano, conterà l'incremento di diverse tipologie e differenziazione del rifiuto. Nella sua intenzione, invece, l'area è stata oggetto di finanziamento del Pnrr a regia di Città Metropolitana e prevede un'azione di riforestazione creando una zona verde di pregio sul lungo Scrivia”.

Attenzioni pesanti, anche in termini economici, sono quelle rivolte all'area sportiva. Quale l'obiettivo?

“Siamo convinti rappresenti un'azienda al pari di tante presenti sul territorio. Un intervento importante di riqualificazione è arrivato con il Patto per il Turismo: finanziamento da 35 mila euro che, mediante il cofinanziamento del Comune e delle associazioni, vale complessivamente 52 mila euro per la completa risistemazione della zona ricreativa. Un'azione rivolta, anche, all'abbattimento delle barriere architettoniche. Nel corso degli anni sono stati realizzati diversi interventi sulla palestra e sui campi da tennis in riferimento al rifacimento dell'illuminazione e all'adeguamento antincendio del palazzetto. Inaugurato in estate il nuovo campo da padel risulta molto gettonato. Il più grande investimento, però, resta il rifacimento dei due campi da calcio con accensione di un mutuo a tasso zero da 800 mila euro in sinergia con l'Asd Vallescrivia. Nonostante qualche rimpianto di alcuni ronchesi per la vecchia erba, ora, vantiamo una struttura calcistica di pregio, unica nel panorama ligure, e pronta per promuovere il calcio giovanile di valle. Un'ulteriore pagina verrà scritta con l'acquisizione della proprietà Morando da parte del Comune”.

L'Unione dei Comuni va avanti, ma in pochi paiono crederci più con determinazione. Ha senso?

“Ho sempre creduto nell'Unione e il mio ente ha supportato questo organismo che continuo a ritenere l'unica soluzione all'estinzione dei piccoli, e non, comuni italiani. Non sarà Ronco a determinare la chiusura di questa realtà”.

Quale la sua priorità amministrativa 2023?

“Concludere la messa in sicurezza dello Scrivia e arrivare a non dover più fare i conti con la zona rossa nella zona sportiva e in via Bazzano. Recentemente, abbiamo ricevuto il finanziamento regionale per la messa in sicurezza del terzo lotto conclusivo della sponda sinistra. Inoltre, cito l'avanzamento del progetto di viabilità tra Busalla e Borgo Fornari con uso delle aree ferroviarie in disuso. Iter con una ricaduta di riqualificazione, anche, sulla nostra frazione”.

Quota mille giorni al vertice del Comune per il sindaco più giovane di Vallescrivina e, comunque, tra le prime posizioni a livello italiano. Filippo Bassignana traccia così l'immediato futuro di Crocefieschi.

Obiettivo principale 2023?

“Indubbiamente, l'obiettivo di questo terzo anno sarà Villa Santa Caterina. Sono state fatte decine di riunioni e sopralluoghi con Asl, operatori del settore, istituzioni. È stato individuato un percorso che porterebbe alla riapertura e siamo in attesa di un ultimo confronto con gli enti preposti. Stiamo parlando di un attività sociosanitaria complessa che coinvolge persone in condizioni di fragilità. Le maglie giuridiche sono molte e spesso strette. Coinvolgono una molteplicità di enti”.

L'Unione dei Comuni prosegue la sua attività.

Ha senso e quale resta un possibile traguardo comprensoriale?

"Prosegue" mi pare una parola piuttosto eccessiva che sostituirei con "si trascina". La situazione è la seguente: alcuni comuni danno, altri prendono. Non credo sia un sistema che possa avere un futuro lungo e prospero. Senza un investimento serio da parte di tutti non si potrà mai organizzare seriamente e non potrà che procedere, inesorabilmente, verso il collasso”.



Il Giovane

Filippo Bassignana verso i primi 1000 giorni sulla Rocche del Comune

Il nodo Villa Santa Caterina per il sindaco under 35

L'estate nasce in inverno.

Quale programmazione?

“Anche in questa stagione, lavoreremo per un'estate che rispetti le aspettative. In primis, non mancherà la riproposizione delle competi-

zioni sportive. Cito la “Cruxe de Cursa”, manifestazione podistica molto partecipata che trasforma in festa il paese. Penso all'automobilismo, ai vari tornei multidisciplinari. Non meno importanti, i numerosi eventi musicali che hanno riempito il Parco Braia, magari, un po' rivisitati. Impossibile dimenticare il nostro classico festival del libro “Crocefieschi Legge”. Innumerevoli idee, alcuni punti fermi e la voglia per un miglioramento costante. Tutto possibile grazie al prezioso lavoro della Proloco e ai tanti volontari che mai fanno mancare un apporto consistente”.

Crocefieschi&Vobbia

L'Esperto

Investimenti record aspettando il Castello, la versione di Franceschi

Ai piedi della fortezza attesa per il punto promozionale

Sotto la sua gestione, Vobbia spicca per l'accesso a somme rilevanti di più bandi. La lettura del sindaco Simone Franceschi.

Quale la maggiore soddisfazione tra i vari importi?

“Quella con maggiore impatto, anche se principalmente indiretta, resta relativa al “Bando Periferie”. Somma ottenuta grazie alla collaborazione di Città Metropolitana in un momento dove i fondi non erano così scontati. Ha favorito un importante investimento sia sull'area verde, con un importo superiore ai 300 mila euro, e ha permesso un investimento sulle infrastrutture viarie che avevano necessità di manutenzione. In sostanza, nelle arterie di collegamento tra Isola e Busalla, ha



garantito un esborso da quasi 6 milioni. Altrettanto non scontati erano gli interventi realizzati con Iren. Oltre al rifacimento delle reti fognarie e idriche, abbiamo avviato la fondamentale riqualificazione del capoluogo e di molte frazioni tra cui spiccano Alpe e Noceto”.

L'obiettivo 2023?

“Stiamo lavorando a un progetto di ristampa relativo a una pubblicazione della Val Vobbia. Vorremmo rappresentare la storia dell'intero comune attraverso le tradizioni di tutte le frazioni. Un modo per promuovere il territorio e non dimenticare il passato”.

La riapertura pasquale del Castello della Pietra come potrà diventare sempre più traino per il paese. E quando aprirà il punto sottostante utile anche a valorizzare i prodotti tipici?

“La riapertura del Castello resta un appuntamento di ripartenza e rilancio del territorio. Costantemente, accresce la presenza di escursionisti alla scoperta di

una fortezza senza eguali. Sull'ex punto ristoro, il Parco ha avviato gli interventi di recupero e riqualificazione. Pertanto, auspichiamo che, alla relativa conclusione, potremo finalmente mettere in disponibilità della gestione un altro pezzo importante per favorire la promozione del comprensorio”.

I ritardi sono stati causati dalla rottura di tre dei trentasette tiranti che costituiscono l'intervento di consolidamento della strada. Tuttavia, la provinciale 226, a nord del centro di Montoggio, riaprirà entro fine aprile con l'annuncio fatto dai tecnici di Città Metropolitana al sindaco Mauro Fantoni.

Camion - Soddisfazione e speranza che sia la volta buona per mettersi alle spalle i pesanti disagi: "Restano, tuttavia, i problemi su Trefontane. Il Comune ha siglato un accordo con l'impresa che opera nella cava per creare un nuovo svincolo finalizzato al miglioramento dalla viabilità. Spiace aver assistito a tensioni ai danni di operai o autisti che fanno il proprio lavoro. Nostro dovere è controllare la regolarità delle autorizzazioni e operare in sinergia per lenire le difficoltà" aggiunge il primo cittadino.

Giro - Al tempo stesso, un monito: "Mi auguro che, in vista del passaggio della Corsa Rosa, le istituzioni competenti varino un programma intenso di riasfaltature. Attualmente, lo stato della provinciale 226 non potrebbe ospitare una simile manifestazione".

Enti - Il numero uno della giunta comunale, almeno oggi, ribadisce l'indisponibilità a un terzo mandato e a qualsiasi presenza in lista con riferimento alle elezioni comunali di primavera. Dopo



Viabilità

“Entro fine aprile stop al semaforo, via libera sulla 226”

Il 28 maggio adunata degli Alpini Vallescrivia

una carriera all'interno dell'ex Provincia, però, non fugge un giudizio sull'attuale abolizione di quella istituzione sostituita dalla vigente Città Metropolitana: "Spero che vada

in porto il progetto trasversale per il ripristino dell'ente di primo grado. Difficile pensare che una fetta così ampia di territorio possa essere guidata da chi ha la responsabilità del capoluogo di regione".

Promozione - Intanto, l'amministrazione conferma la festa dei cacciatori per metà giugno nell'area verde: ormai, un punto fermo della vetrina promozionale di Montoggio. Novità 2023, l'adunata degli Alpini di Vallescrivia in programma il 28 maggio: "Sarà la prima edizione con sfilata per le vie del paese".

Montoggio & Valbrevenna

Ambiente

Brassesco: “Effetti Euro3? Arrivano fin da noi, servirebbe buon senso”

Nuova speranza per Senarega, possibile ripresa Mundantigu

È stato un inverno sostanzialmente mite, anche in alta Valbrevenna, almeno fino al termine di febbraio. Una tendenza, ormai, prolungata. Esattamente all'opposto, la bolletta energetica. Il commento del sindaco Michele Brassesco: "Proveremo un accordo con il gestore dell'illuminazione pubblica con cui, recentemente, abbiamo rifatto l'intera rete. Gli effetti dei rincari mettono in ginocchio il nostro bilancio. Succede lo stesso per i cittadini. E in più, adesso, ci sono da fronteggiare normative che, in molteplici casi, impongono la sostituzione dell'auto per raggiungere la città capoluogo. Nessuno vuole



l'inquinamento, ma purtroppo il buon senso dei nostri vecchi pare tramontato".

Boschi - Un ingrediente che lo stesso primo cittadino aveva invocato senza ascolto nelle prime ore della peste suina: "Nulla è cambiato, proseguono i danni da cinghiali in tutte le frazioni".

Soldi - Tuttavia, la priorità di un sindaco come Brassesco mira alla chiusura dei conti: "L'impegno massimo è evitare aumenti dell'Imu rispetto all'attuale aliquota del 9,9% già ai massimi per la nostra concezione. Da qui, accelerando i vari iter di cantieri legati alla messa in sicurezza di versanti per 800 mila euro più la costruzione di nuovi loculi nel cimitero di Senarega, proveremo a sognare una nuova vita per Mundantigu".

Vetrina - È quella la rassegna di fine agosto dedicata ai vecchi mestieri e gli animali d'entroterra. Le prossime settimane saranno decisive per decretarne la ripartenza. Concetto analogo per la fondamentale ripartenza del Castello di Senarega: "Forse, ci siamo. Trovata la quadra con il Parco, adesso, tocca alla coppia di candidati per un periodo di gestione diretta che potrebbe aver inizio fin da subito".

CHI FA PIU' MULTE?



I semafori di valle portano reali benefici alle casse dei rispettivi comuni? Una parziale risposta giunge da un recente studio nazionale effettuato da Openpolis che, in realtà, analizza la totalità degli incassi provenienti da multe per ogni comune italiano.

Top - Emerge così che la Liguria vanta le percentuali di incasso medio procapite più alte dell'intera nazione. All'interno di questa speciale classifica affiorano i primati delle municipalità di Ameglia e Finale Ligure, entrambe intorno al milione e mezzo di euro. Speciale posizione per il Comune di Carrodano al vertice regionale procapite con infrazioni per oltre 1 milione di euro a fronte della esigua popolazione. Riferimento, in questo caso evidente, al velox in prossimità del casello autostradale. Idem può essere ipotizzato per Torriglia: oltre 310 mila di proventi complessivi per una media più alta del Comune di Genova.

Entroterra - Scrivia e Polcevera? Non a caso, svetta chi ha in dotazione un semaforo "intelligente" sul proprio territorio. Seppur senza numeri record al primo posto di valle si scorge Ronco Scrivia con uno strumento semaforico presente tanto a Borgo Fornari quanto a Isolabuona: 172 mila euro di multe per 41 euro pro capite in base ai residenti. A seguire il dato di Savignone, dotato di un accessorio simile a Isorelle: poco meno di 60 mila euro di introito e una percentuale da 19,63 pro capite. Dall'altra parte dei Giovi, prima posizione per Sant'Olcese con 18,7 seguito a distanza da Ceranesi 11,9, Serra Riccò 4,64, Campomorone 4,29 e Mignanego 3,65.

Ultime - In fondo alla classifica delle due vallate, Vobbia e Crocefieschi attestate a zero centesimi in tema di multe.



"Sono arrivata in vallata con 50 euro in tasca. Davvero, ho iniziato da zero. Oggi, per tanti giovani, tutto è facile. Per me non è stato così". Lo racconta a Qui, Victoria Iuras. Origini moldave e mamma di due figli, Ivan di 22 anni e Cristiano di 16 studente in ragioneria.

Percorso - La storia della negoziante di Montoggio è quella di una donna determinata, giunta in Vallescriviana due decenni fa: "Lì mi sono messa in gioco. Innumerevoli lavori, dalla badante alla lavapiatti fino all'aiuto cuoco". Poi, l'avvio dell'avventura legata ai pellet per risparmiare sul riscaldamento di casa: "Cercavo su internet le migliori tariffe e ho scoperto che, questo, poteva diventare un lavoro. Dapprima ho iniziato a Bromia, ora sono nel centro del paese davanti alla Croce Rossa" dichiara puntando alla sostanza e non alle pose fotografiche.

Lezione - Racconta che l'intera quotidianità e ogni sacrificio è rivolto al futuro della famiglia. Ivan è già inserito nell'impresa di casa, Cristiano si sta avvicinando nonostante la giovanissima età: "Gli insegno che niente è scontato, ogni conquista va sudata".

Self - All'entrata del punto vendita, adesso, compare un nuovo macchinario per garantire alla cliente approvvigionamento autonomo dei sacchi di pellet: "Operativo 24 ore su 24 permette l'acquisto in qualsiasi momento. La filosofia è quella del primo giorno, prezzi calmierati e materiale di buona qualità. Ho perseguito l'imperativo anche nel pieno della speculazione autunnale".

Ingrandimento - Imminente la novità per la ditta denominata Dvs Commerciale: "Grazie agli scaffali della storica esercente del paese, la signora Norma, che svolgeva il servizio di ferramenta e ha cessato l'attività, proseguo quell'offerta che era divenuta assente a Montoggio. In parallelo, un'ampia parte legata al giardinaggio".

La Storia

L'orgoglio di Victoria dalla Moldavia a Montoggio: pellet e ora ferramenta

Dvs Commerciale diventerà anche negozio di giardinaggio



AGENZIA "Pontedecimo"
Consorzio SERMETRA



- DISBRIGO PRATICHE AUTOMOBILISTICHE E AMMINISTRATIVE
- TRASFERIMENTO • IMMATRICOLAZIONI
- RINNOVO PATENTI
- ASSICURAZIONI • CERTIFICATI CCIAA

16164 GE-PONTEDECIMO - Via P. Anfossi, 200 r
agostini@sermetra.it Tel. 010714666 - Fax 010714519
www.agenziapontedecimo.it



Pasta Fresca
RINA

dal 1956
i "PRIMI" a Busalla...

Via V. Veneto, 73
16012 Busalla (GE)
Tel. 010.9643743



Casella

Treno: shock ricettività, fino a giugno zero corse ed è allarme per i negozi

A garantire il buonumore Orietta Berti in concerto

“Il problema è che nello Scrivia non c’è acqua per farla andare, la barca. E, peggio, i binari resteranno deserti fino a inizio estate. Un qualcosa di inaccettabile”. Attacca la riflessione di inizio primavera con un riferimento al primo colpo della stagione ricettiva, il sindaco di Casella. Nello specifico, l’approdo nell’area verde di Orietta Berti già calendarizzato per il prossimo 20 agosto. Sul palco i successi di un’intera carriera e, in primis, il ritorno per antonomasia: “Finché la barca va”.

Ferrovia - Prima d’arrivare alla seconda parte agostana, però, Gabriele Reggiardo e il resto della squadra devono affrontare uno slalom di criticità amministrative. Un borgo con la conformazione di Casella respinge l’ipotesi di un trenino fermo fino al termine di giugno come prospettato da Amt. Dopo l’ultima copertina di Qui che, alla vigilia di Natale, aveva stigmatizzato le opportunità perse dall’entroterra nelle settimane di fine anno, se possibile, la situazione è peggiorata. “Al centro della questione c’è la sostituzione delle traversine che devono essere di legno, ma non trattate diversamente dallo stato attuale. Il bando del gestore è andato deserto. Dunque, Amt ha virato sul cemento. Adesso, l’ipotesi riguarda a una riapertura fino a Sant’Olcese entro maggio. Solo un mese più tardi per l’intera tratta. Il danno subito da Casella e dalla Vallescrivia è pesantissimo. Ulteriori riunioni dovranno confermare o smentire la tabella di marcia, non dimenticando le risorse che la Regione ha dichiarato, a più riprese, d’aver investito sull’infrastruttura” aggiunge il sindaco.

Commercio - Senza gente, i paesi vanno verso la morte. In que-

sta fase, il paese del “non trenino” sta soffrendo più d’altri contesti. Il primo cittadino, fornaio, allarga le braccia: “Bar e ristoranti beneficiano degli eventi del fine settimana, discorso differente per altre merceologie. Un problema devastante che mi colpisce da amministratore e commerciante. Sono aperto a ogni consiglio per invertire una rotta che appare segnata e incide, pure, sulla sicurezza”.

Lavori - Gabriele Reggiardo e la sua giunta affrontano, poi, una primavera con alcune questioni prioritarie: “Entro la bella stagione sogniamo il rifacimento della piscina con un ampliamento della zona e l’attivazione di un’area giochi. C’è il tema legato all’avvio del cantiere per la nuova scuola, un anno di opere con la recentissima aggiudicazione dell’appalto pubblico vinto da un’associazione di imprese provenienti dalla Sicilia. Infine, la battaglia storica legata alla pulizia dello Scrivia, oggi, liscio e splendente. In attesa di una normativa più chiara e sostanziale abbiamo rimosso gran parte del materiale legnoso, resta l’annoso tema della ghiaia”.

Collegialità - E, poi, il capitolo della discarica, seguita da Reggiardo con il duplice cappello di sindaco e consigliere metropolitano delegato: “Va detto con chiarezza, l’operazione è stata fallimentare. Ora, dobbiamo capire se sia possibile accedere a qualche bando per lenire l’esborso dei comuni che, tra bonifica e post mortem, supera largamente i 10 milioni di euro”. Comuni, appunto: quale il futuro dell’Unione? “Casella, Savignone, Valbrevenna e Montoggio”.



Cinema

Sweety Rabbit: “Orgogliosa di me e della top10 mondiale”

Il racconto dell'attrice
residente a Ronco Scrivia

“Alcuni e alcune in paese mi hanno tolto il saluto. Inizialmente, ci sono rimasta male. Ormai non più, pazienza. In fondo, non faccio nulla di male. Per me conta solo il giudizio di mia figlia”. Parole di Sweety Rabbit, donna cresciuta e tuttora residente a Ronco Scrivia. Già da due anni, la vecchia identità è utilizzata solo per formalità ufficiali. Il resto va con il nome d'arte, dolce coniglietta. Mica, ci sia qualcosa da vergognarsi. Lei è l'attrice valligiana del porno. Va in giro a testa alta, anche in una dimensione in cui tutti conoscono tutti. Racconta d'essere una ragazza felice nonostante sia stato necessario sfoderare una buona dose di coraggio.

Scintilla - Superate le 40 primavere, l'opportunità di un cambiamento radicale dello status professionale: “Operavo in un'azienda di pulizie, non mi piaceva. Dapprima, mi sono cimentata nel mestiere di content creator per siti settoriali: creazioni di materiale accattivante per aziende e brand specifici. Successivamente, mi sono convinta a sperimentare la strada di



attrice scoprendo una particolare naturalezza nella dimensione del porno”.

Record - Grazie alla produzione genovese Fucktotum, alto gradimento dei fruitori della rete e risultati di portata globale. A rivelarlo è la stessa diva di Vallescrivia: “Un mio video, su Pornhub, ha collezionato 11 milioni di visualizzazioni inserendosi nella top 10 mondiale”.

Felicità - Sweety Rabbit trascorre molte ore giornaliere sul set. Orari non facili da sostenere nella gestione quotidiana, ma dopo un biennio davanti alla telecamera l'appagamento non è simulato: “Avrei voluto iniziare prima. Non rubo, regalo emozioni”.

Faber - C'è un punto più rimarcato di altri, il concetto di lavoro. Le sue riflessioni riportano a Fabrizio

De André in Bocca di Rosa: le comari d'un paesino non brillano certo in iniziativa, si sa che la gente dà buoni consigli sentendosi come Gesù nel tempio, si sa che la gente dà buoni consigli se non può più dare cattivo esempio. Ecco, la filosofia 2023 è sintetizzata dal racconto dell'ex podista a Qui: “Dispiace che, nell'accezione comune, un simile impegno sia visto al pari o quasi della prostituzione. Tra le vie della valle, in tanti, mi hanno evitato a lungo, seppur custodissero le mie performances sul telefonino. Ora, lentamente, la sensibilità sta cambiando. Sinceramente, l'unica preoccupazione è stata legata a Ginevra, mia figlia di 18 anni. Inizialmente, non nego che fosse perplessa e contrariata. Oggi ha accettato quanto faccio nel quotidiano e non rappresenta un problema, per lei”.

EKOM.
Via Vittorio Veneto, 29B
Mignanego (Genova)
Tel. 010 7721589

IL MACELLAIO E LA BOTTEGA DI UNA VOLTA
Prova la carne di qualità dal sapore antico

lun-sab 8:00/12:45 - 15:30/19:30
dom 8:00/12:30



Isola del Cantone

Vobbietta in sicurezza: asportata parte della ghiaia e nuovo padel riscaldato

Rassicurazioni del sindaco Gatto
su una nuova Croce in paese

Argomento tra i più reiterati della recente storia di Isola del Cantone, quello della messa in sicurezza dell'abitato di Vobbietta. Un capitolo affrontato da Qui, a più riprese, con la pubblicazione di innumerevoli foto in bianco e nero a testimonianza di un alveo decisamente più basso rispetto allo stato attuale.

Sindaco - “Dopo studi e approfondimenti con l'Università, finalmente, asportiamo una parte di ghiaia presente nel letto del fiume, ma soprattutto alziamo i muri che garantiscono la tutela dei residenti in caso di piena. C'è voluto tempo, tuttavia, era una priorità di mandato” spiega il primo cittadino, Natale Gatto, indicando in due metri e mezzo l'innalzamento del torrente. Parallelamente, la volontà dell'amministrazione punta a una riorganizzazione della parte sportiva presente nella borgata: “Co-



struiremo un campo da padel coperto e riscaldato a biomasse. Lo realizzeremo nella zona dove è presente il beach volley. Si tratta di uno sport in costante ascesa, l'opportunità di usufruirne anche nella stagione fredda rappresenta un arricchimento per l'intera zona” aggiunge l'amministratore.

Dolci - L'auspicio, poi, si rivolge a una maggiore caratterizzazione di Isola del Cantone in tema di promozione gastronomica. Gatto rispolvera un'anticipazione rilasciata a Qui qualche numero fa: “I benefici di alcuni bandi pubblici legati alle reintroduzioni di noccioli, in aree come quelle di Settefontane dove erano presenti con commerci legati alle aziende di cioccolato del novese, possono garantire nuova linfa per alcune aziende agricole. In più, lavoreremo alla creazione di uno speciale bacio di dama isolese che possa unire la storia della nocciola al presente delle rose con una particolare crema bianca. La vetrina può diventare quella dell'ex sottostazione per un discorso comprensoriale di vallata”.

Sanità - Intanto, l'operatività quotidiana del Comune fa i conti con due questioni da punto di domanda. La prima è stata sollevata dal Comitato di Croce Rossa e dalle pubbliche assistenze di valle. A sintetizzarla, lo stesso Gatto: “E' pervenuta la richiesta di una Croce polceverasca per trasferire la propria sede legale in un capannone del paese già utilizzato per la manutenzione dei mezzi. Il nostro ente non può opporsi, ma ovviamente usiamo chiarezza nell'affermare che il servizio di emergenza e assistenza alla popolazione, tuttora, viene offerto in maniera puntuale dalle presenze già attive sul territorio”.

Donne - In seconda battuta, la maggioranza deve fare i conti con il recente pronunciamento del Ministero degli Interni che obbliga la parità di genere nelle giunte dei comuni italiani. Un dato, al momento, assente nel municipio di confine tra Liguria e Piemonte: “Approfondiremo il testo per comprendere se l'introduzione sia valida, anche, nelle piccole comunità come le nostre in cui, oggettivamente, attuare la condivisibile normativa può risultare più complesso. Nel caso, saremo pronti a un intervento”.

TIMOSSI

DAL 1952

Beverage & Food solution



Da 70 anni distribuiamo i migliori prodotti dedicati al mondo del beverage e della ristorazione.



Facciamo formazione nel mondo Ho.Re.Ca. per imprenditori e professionisti che vogliono investire su loro stessi e sulla loro attività.
Inquadra il QR code e scopri tutti i prossimi corsi della Timossi Academy.



Timossi Commerciale S.p.a. - Serra Riccò, Via Chiappella, 7
Tel 010.754.1400 Fax 010.754.1440 - commerciale@timossi.it



Spettacolo

Teatro, musica e televisione: gli ambasciatori nel mondo delle due vallate

I successi del Ricreatorio, di Mike from Campo e Michele Maisano

Generazioni e popolarità differenti. Poco importa. Denominatore unico, la passione. Declinata in maniera differente, quella caratteristica ha permesso che il nome di Valpolcevera e Vallescrivina viaggiasse per l'Italia e nel mondo grazie a loro, veri ambasciatori dello spettacolo d'entroterra.

Pontedecimo - Il primo capitolo è riservato ai giovani della Compagnia Fulgor Teatro del Ricreatorio San Luigi Gonzaga. Hanno portato sul palco di casa il musical "Se il tempo non fosse un gambero", adattamento moderno dello storico successo del Sistina con Enrico Montesano e Nancy Brilli. "Abbiamo vissuto un momento drammatico per l'improvvisa morte del regista Gianluigi Timossi. Dovevamo ripartire in qualche modo e abbiamo scelto un successo già realizzato dai nostri predecessori 17 anni fa, caratterizzato da una straordinaria scenografia" racconta Marco Repetto dello staff di recitazione. Adesso, dopo lunghi mesi di prove, l'ambizione di nuove repliche oltre alle già ufficializzate del 15 e 16 marzo al "Ri-cre": "Confidiamo che qualche teatro possa ospitarci al netto delle difficoltà di trasporto per le nostre scene così curate" spiegano i mattatori Gianluca Marinaro e Beatrice Castello.

Campomorone – Altra eccellenza di capacità artistica, per un percorso iniziato già da un decennio, la carriera di Michele Ferroni conosciuto come Mike fC. Il cantautore, che ha sdoganato il genovese dalla classicità, unendolo al rap, ha dimostrato solide capacità, tuttora, visibili attraverso youtube. Plurivincitore del Festival della Canzone Ligure, volto di copertina su Qui 2018, e autore del Ghe Semmo Festival è stato applaudito al premio letterario nazionale, dedicato ai dialetti, "Salva la tua lingua locale". Oltre 500 opere analizzate per 7 sette sezioni di un evento che vanta tra i promotori l'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia. Mike from Campo ha centrato il secondo posto, nella sezione musica, con il brano "Luxe inti euggi".

Ronco – Ulteriore menzione per una star, Michele Maisano. Autore di interpretazioni canore indimenticabili e trionfatore al Cantagiuro, recentemente, ha condotto la prestigiosa serata legata al centenario dell'associazione A Compagna. A margine, il tempo per rispolverare i legami con Scrivia e Polcevera: "Le mie villeggiature estive erano a Minceto, questo è noto. Meno conosciuto il fatto che, qualche decennio fa, sono stato a un passo dall'acquisto del castello di San Cipriano. Sognavo, lì, un centro di registrazione. Rinunciai quando mi accorsi che servivano troppi soldi".

A.P.





Associazionismo

Il ricambio delle società a Pontedecimo e Sanci, la Fratellanza in Coop

Associazione Tempo Libero: ogni giovedì da quasi 30 anni

Tempo di avvicendamenti nei punti simbolo della socialità paesana, le società di mutuo soccorso e cattoliche. Già certi i cambiamenti alla Fratellanza di Pontedecimo - la mostra sui 150 anni della sua storia tuttora presso il centro commerciale l'Aquilone - e nel bar accanto alla chiesa di San Cipriano. Qui, dopo 15 anni, lasciano il banco Gianni Avvenente e la moglie Tina (nella foto). Diverse le candidature in corsa per la gestione del presidio sulle alture di Serra Riccò.

Atl - In tema di vita associativa risulta frizzante il programma del sodalizio dell'Associazione Tempo Libero di Coop Liguria. Ogni giovedì, presso la Sala Punto d'Incontro del centro commerciale l'Aquilone, conferenze e momenti di riflessione: "Recentemente, il gruppo di Sestri Ponente ha festeggiato i 30 anni di attività (vedi foto). In Valpolcevera siamo prossimi al traguardo" spiegano i



protagonisti. Marzo si è aperto con la visita al cantiere del restauro del Monumento Fieschi presso il Museo Diocesano. Giovedì 9 conferenza di Arianna Cesarone in collaborazione con Anpi: riferimento, un pagina di solidarietà vissuta nell'inverno 1945 da alcune famiglie meridionali approdate nel nord Italia. Giovedì 16 visita a Palazzo Imperiale. Giovedì 23 focus, in sala, sulla luna a cura dell'attore Carlo Mondatori e del direttore dell'Osservatorio Astronomico del Righi, Walter Riva. Al termine feste di compleanno per i soci nati in gennaio, febbraio e marzo. Nel pomeriggio del 30 visita alla chiesa di San Martino e Santa Maria della Cella con i volontari locali. Dopo il periodo pasquale, il 13 aprile lezione di Giustina Olgiati dell'Archivio di Stato: il fascismo attraverso gli occhi dei bambini. Tra le modalità dello stare insieme non mancano le rubriche proposte ogni due mesi da Qui: la poesia in dialetto di Michele "Vixella" Balostro e gli Scritti col Lapis di Pino Allosio. Ecco i componimenti di simile tenore.

Mae Messae - Se vegnisse a-o mondo mæ mesê/quante cose o vedæ,/son segu o restiæ mavegiou/da-o progresso dove o l'è arrivou/però poi vedendo a-a televixon/l'attuale sitoasion,/o me domandiæ amagonou/alloa no ei ancon inparou?/Ma ti me veu di che no vivei ancon in paxe?/In scia gente careghei a croxe/da goera da devastasion/devo rivedde gente scappà da disperasion./Figin cianze, moæ depeæ/sordatti comme ea mi/dovei anda a moi/con e lagrime a-i euggi o me saluæ/'n'abbrasso e in baxo e o se

'n'andia.

Scritti - È ormai un anno che in Europa imperversa la guerra. Avete letto bene. In Europa siamo in guerra e nessuno dice niente. O meglio, nessuno ascolta le poche voci che urlano. Fermate la guerra! Non è un problema di chi ha iniziato prima, non è un problema di chi ha detto e fatto cose per provocare l'altro. Il problema è che nessuno vuole fermarsi. Cioè si preferisce distruggere, comunque, tutto in ragione di cosa? Potere? Denaro? Influenza? Ingerenza? Interessi? Mi viene in mente mio papà che da 36 anni non è più qui. Lui diceva: "Casce da mortu cun e stacche nu n' an mai fetu". Forse dovremmo ricordarlo tutti. Diamo alla pace una possibilità. Perché "du ben ne sta ben tutti". Pà, eri davvero un filosofo e manchi tanto.



Salumificio Artigianale
Il Laboratorio di Calcagno S.r.l.



Produzione propria salumi
Garni Saliuz - Bovine - Ovine

Via Marconi, 92/94 - 16010 Savignone (Ge) - Tel. 010 9761182
www.salumificiocalcagno.it - calcagno.salumi@libero.it





L'Opera

L'incanto del plastico su Pontedecimo di ieri che non trova una casa

Ennesima occasione sprecata da enti pubblici per la promozione

Nessun video o fotografia può valere la visione sul posto. Tuttavia, quella sede, ossia la casa dell'autore, non è più sufficiente per ospitarne l'espansione. Da qui il reiterato appello, pubblicato a più riprese su queste pagine, affinché Pontedecimo offrisse una collocazione idonea a un'opera, oggettivamente, monumentale. **Creatore** - Storie del plastico dedicato alla delegazione genovese, più a nord di Valpolcevera, realizzato da Piero Bella e immortalato dalle immagini di Giancarlo Podda. Ex ansaldino, con trascorsi aziendali in un comparto di altissima precisione, il tifosissimo genoano ha saputo ricreare ogni dettaglio alla perfezione ultra millimetrica.

Professionalismo - Nessun aspetto è lasciato al caso: dal numero di gradoni delle scalinate fino alle tendine delle abitazioni o i tetti dei singoli palazzi. La scoperta è costante: in via Poli, per esempio, si scorge un albergo dell'epoca ormai tramontato nella memoria collettiva. E, poi, il puntuale funzionamento dei treni che transi-

tano in stazione diretti verso i Giovi o il capoluogo in un contesto antecedente il primo conflitto bellico.

Ritardi - Un'occasione di promozione territoriale senza eguali che, dopo le varie promesse istituzionali, alberga ancora nella residenza dell'autore ai piedi dell'ex tracciato della guidovia per la Guardia. "A settembre, Bucci mi aveva garantito interessamento immediato. Successivamente, Romeo aveva individuato l'area dell'ex municipio, ma alcuni imminenti lavori ne bloccano il trasferimento e i tempi non saranno brevi" rivela Piero Bella.

Miopia - È possibile? Davanti a un affresco simile, che non rientra nella reiterata casistica del pezzo offerto dal classico mitomane di turno, la parte civica non coglie l'opportunità di valorizzazione e non trova soluzioni? Già, tristemente vero.

Alternativa - Alcuni valligiani, ipnotizzati da quella visione e perplessi dall'atteggiamento pubblico, hanno ipotizzato la strada del convento, raccontato nella prima pagina di Qui e, peraltro, riprodotto meticolosamente in ogni rifinitura nel plastico (vedi foto). La custode Silvia Ozzano: "Potrebbe essere un mezzo per un'ulteriore conoscenza della nostra struttura. Vanno concordati i vari aspetti legati alla sicurezza e accessibilità con i frati, ma noi ci siamo".



BRUZZO Agenzie Immobiliari
 Compravendite - Affitti - Valutazioni - Mutui
 Ge. Pontedecimo - Via P. Anfossi 166C r
 Tel. e Fax 010/71.47.88
 Ge. Bolzaneto - Via P. Pastorino 44 r
 Tel. 010/74.55.246
 immbruzzobolzaneto@alice.it
 www.immobiliarebruzzo.it

pubblicità gratuita

ENOTECA
 Vini & Sapori

Via U. Mandelli, 9 Casella - Cell. 379.2023978
 MERCOLEDÌ CHIUSO - DOMENICA 9:30/12:30

STUDIO DENTISTICO LEANDRO GARAVENTA TORRE

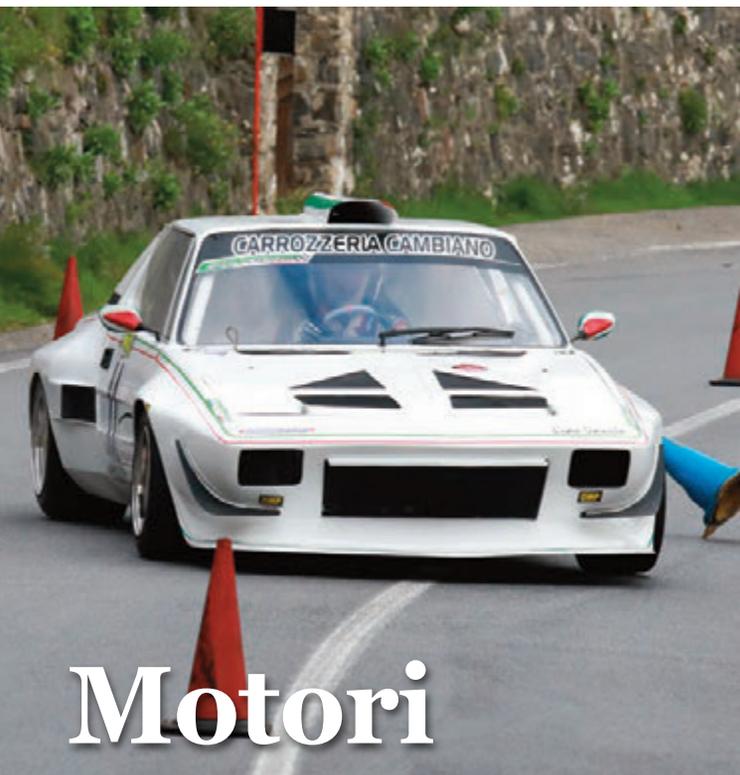
Il Sorriso della professionalità



Ogni desiderio qui
diventa realtà
con competenza
e tecnologie mediche

Prenota la tua visita allo 010.711282

Dr. LEANDRO GARAVENTA TORRE
Via Poirè 137/2 Manesseno - Sant'Olcese
studiogaraventa@gmail.com



Motori

Lo slalom raddoppia: primo maggio e 27 agosto Mignanego più Sant'Olcese

Compreso il valore attrattivo
che va oltre la semplice gara

Se qualcuno avesse dubbi sulla passione motoristica di Valpolcevera risulterebbe sufficiente fare tappa in qualsiasi mattina davanti alla stazione ferroviaria di Pontedecimo: il festival delle Api 50, indenni rispetto agli stop profusi dalla nuova normativa a contrasto dei mezzi inquinanti. Ecco, in quell'immagine, c'è gran parte della storia e attualità di vallata: non solo mezzi di trasporto. Api, cinquantini fino alla passione più pervasiva per

le quattro ruote. Qualcosa che rientra nel dna di questa gente. Dunque, dopo le tensioni organizzative, naturale che la storia centenaria dello slalom dei Giovi avesse prosecuzione. Merito dei volontari della Scuderia Valpolcevera – oggi residenti prevalentemente in Vallescivia – e del nuovo “passo gara” adottato dal Comune di Mignanego con l'assessore allo sport, Ileana Rondanina. Un accordo in tre punti essenziali. L'anticipazione su quienonsolo.it: presenza di pubblico in zone regolamentate, più ampio orario di chiusura strada con una fascia centrale di un'ora per eventuali passaggi degli abitanti e nessun esborso degli organizzatori per la vigilanza comunale. Mancherà la diretta televisiva, punto su cui sarà necessario lavorare dal 2024 per garantire il definitivo salto di qualità. Ma sarà sempre festa di popolo. Intanto, il lavoro della Scuderia, guidata da Simone Bugatto e Alessandro Polini, ha reso ufficiale la riedizione della Piccarello – Sant'Olcese voluta dal Comune del salame: 27 agosto. Un ulteriore motivo d'attrazione per un paese, recentemente, valorizzato dal libro “La Via dell'Orso” di Patrizia Besagno e Dimes Genovese: testo originale per la riscoperta di percorsi storici.



SALUMI CABELLA
DI SANT'OLCESE

Salumi dal 1911

IL VERO
SALAME DI SANT'OLCESE®

Via Sant'Olcese 38 - Sant'Olcese Genova - tel. 010709809 - www.cabellasalumi.com

Podismo

Grand Prix delle 2 Valli 2023 la promozione va di corsa da Comago a Monte Reale

Sinergia Sant'Olcese – Ronco Scrivia
in nome della valorizzazione

C'è la locandina, i dettagli saranno presentati in primavera con una serata speciale presso il municipio di Ronco Scrivia. Emerge questo dalle anticipazioni dei protagonisti che, fin d'ora, non possono tacere la portata di una novità reale e sintesi della filosofia più generale messa in campo da Qui, ormai, da due decenni: Vallescrivia e Valpolcevera assieme per la promozione del territorio.

Presenze - La declinazione prescelta, ancora una volta, risulta quella dello sport con un modello in stile tirolese che, lassù, da decenni, attraverso la bicicletta, ha conquistato fette inimmaginabili di mercato turistico. Il Grand Prix delle 2 Valli come la Maratona delle Dolomiti? Oggi, il paragone fa sorridere. In verità, nessuno può fare previsioni e già l'ideazione non risulta un dettaglio scontato. Adesso, la costruzione del prodotto.

Organizzatori - Oltre la base dei volontari di due realtà attivissime nel campo podistico, come Gruppo Sportivo Comunale Sant'Olcese e Cffs Ronco

Scrivia, il progetto trova sintesi negli amministratori pubblici Armando Sanna e Sergio Agosti. Già sindaco del paese santolcesino e tuttora consigliere comunale, il primo. Attuale vice sindaco ronchese con delega allo sport, il secondo di professione cardiologo. **Comuni** - La sostanza dei runner per passione ha avvio dal polceverasco che annovera traguardi podistici rilevanti come la vittoria alla Mezza Maratona di Genova: "Il Grand Prix rappresenta una vetrina per il comprensorio. Metterà insieme 7 gare organizzate dalle due società. Al termine verrà stilata una classifica unica che terrà conto della somma dei punteggi realizzati dagli atleti nelle varie competizioni. Premiazione finale, nel mese di dicembre, a Villa Serra". La conferma del collega medico: "Valuteremo il gradimento e il successo dell'iniziativa già presente su Facebook. La nostra volontà mira all'estensione del Gp ad altri eventi podistici di Scrivia e Polcevera. Intanto, partiamo il 30 aprile a Comago con la staffetta. Sport sinonimo di promozione e prevenzione sanitaria".

data	luogo	dist.	km	organizzazione
21 MARZO	STAFFETTA DOLOMI	VILLA SERRA MONTE REALE	5	C.F.F.S. MONTE REALE
28 MARZO	VALLE DELLE VALLI	MONTE REALE	10	C.F.F.S. MONTE REALE
04 APRILE	LA FESTA DI SANTE PELLE	MONTE REALE	5	C.F.F.S. MONTE REALE
11 APRILE	VALLEA SANTOPIETRO	MONTE REALE	5	C.F.F.S. MONTE REALE
18 APRILE	STAFFETTA DOLOMI	MONTE REALE	5	C.F.F.S. MONTE REALE
1 APRILE	MARATONA DEL POLCEVERASCO	SANTOPIETRO	5	C.F.F.S. MONTE REALE
11 APRILE	TORRELLA DI MANTALE	MONTE REALE	5	C.F.F.S. MONTE REALE

INFO: [f](#) [www.grandprixdelle2valli.it](#)



F.T. CAR

SERVIZI PER AUTO E VEICOLI COMMERCIALI

[010.7848008](tel:010.7848008) www.autocarrozzeriaftcar.it [f](https://www.facebook.com/ftcar) F.T. CAR [i](https://www.instagram.com/ftcargenova) ftcargenova

Via B. Parodi 173 a - Ceranesi (GE)



Ciclismo

La battaglia di Qui: il 2 giugno l'Appennino ripasserà dalla statale 35

Pontedecimo senza sede e museo
nonostante gli annunci politici



Novità 2023 la partenza non più da Pasturana, ma da Arquata Scrivia per rendere omaggio al campione olimpico 1952 nell'inseguimento a squadre, Mino De Rossi, nativo della cittadina piemontese e scomparso a Genova lo scorso inverno. Tuttavia, dopo il trasferimento davanti alla sede Elah e di ritorno dalla Vallescrivia, il nuovo percorso dell'Appennino prevede in discesa i tornanti dei Giovi con un passaggio da Mignanego mancante da due anni.

Polemica - Al centro dell'assenza, una questione che Qui ha reso una propria battaglia giornalistica: l'opposizione rispetto alla decisione della sindaco Maria Grazia Grondona relativa al reiterato pagamento dello straordinario della vigilanza comunale (300 euro circa per ogni edizione) a carico degli organizzatori. Caso più unico che raro, ma previsto dalla legge secondo la prima cittadina. Aggirabile al pari di quanto avviene in tutti gli altri comuni, che patrocinano l'evento o devolvono un contributo economico all'Unione Sportiva Pontedecimo, secondo Qui. Credendo nella promozione del territorio in cui trova la propria sede, il bimestrale aveva devoluto 500 euro alle casse della società granata come gesto riparatorio alla gabella comunale affinché la classica tornasse sulle curve della statale 35. Al momento, non ancora chiaro se il Comune persisterà interamente nella propria

linea o farà marcia indietro come successo per lo slalom Mignanego - Giovi trovando soluzioni alternative in nome del buon senso. Ma, intanto, grazie anche a Qui e per utilità pratica, a distanza di un biennio da Vincenzo Nibali nel Giro della Morte (vedi foto), si torna a Mignanego. Poi Bolzaneto, Sant'Olcese, Orero, Pedemonte e Bocchetta.

Asperità - Si riandrà, pure, fin alla Cappelletta dell'Apparizione della Guardia scalata da Torbi. È questa una variante che, nonostante la contrarietà del sindaco di Campomorone, impone una variazione della classica Bocchetta con bivio a Isoverde e ascensione del Figogna: "Siamo legati all'arrivo nel cuore di Genova. "La Salita delle Streghe" integrale avrebbe un senso con traguardo a Pontedecimo, ma il ciclismo è cambiato e quelle pendenze non fanno più selezione. Invece, scalare la Guardia a 25 chilometri dal traguardo aumenta il tasso tecnico della corsa" spiega Andrea Negro dell'Unione Sportiva Pontedecimo.

Media - Ancora lontane, invece, certezze televisive imprescindibili per una manifestazione che sulla divulgazione web e tv deve puntare in modo assoluto per la propria crescita. Lo stesso vale per l'individuazione di una data fissa che, purtroppo, subirà nuova variazione nel 2024 mentre, quest'anno, potrebbe regalare nomi importanti considerando la vicinanza temporale rispetto al Giro del Delfinato.

Storia - C'è, tuttavia, una questione insopportabile per chi ama il ciclismo come sport e veicolo di promozione: la prolungata assenza di una sede per l'Unione Sportiva Pontedecimo, società più antica di Genova se non altro nel regalare prestigio alla città con una vetrina internazionale e prolungata come l'Appennino. Peggio ancora, le promesse di un museo della bicicletta per esporre i cimeli e le memorie di autentiche colonne come Pistin Ghiglione (nella foto Archivio Rapetti con Coppi nel 1955): "Padre della manifestazione, medaglia d'oro Coni assegnata dal presidente Pertini e coraggioso protagonista della Resistenza che mise in pericolo la propria vita per dar sepoltura ai Martiri della Benedicta" ricorda il segretario Fabio Barbieri. Comunicati, annunci, voti in consiglio comunale e nessuna sostanza. I dirigenti granata non polemizzano, usano pazienza e citano la sede dell'ex municipio, in attesa di ristrutturazione, come possibile collocazione suggerita dal Comune. Ma, al momento, restano in strada.



BIPIESSE
Studio Immobiliare

Via alla Costa di Teglia 5-7 R - 16161 GENOVA Teglia
Tel.: 010.740.34.90 - Fax: 010.893.59.21
E-mail: info@bipiessestudioimmobiliare.com

Cicli Cerati s.a.s.

Di Perichon J.B.E. & C.
Viale Europa, 5
16015 Casella, Genova
P.lva. 01902290996

Orario
8.30-12.00
15.30-19.00
Chiuso il lunedì

Riparazione, vendita, assistenza e
noleggio bici



371-1563146

ciclicerati@gmail.com

Il Talento

Pietro Semino dai Giovi in nazionale under 15: "Che emozione l'azzurro"

Frequenta il primo anno all'istituto Levi di Busalla

Qui porta bene? Ovviamente sì, ma il talento unito alla determinazione risulta il vero ingrediente decisivo. Era l'inverno 2016, numero 55 del bimestrale, quando i lettori di vallata scoprirono le gesta del giovanissimo Pietro Semino da Mignanego. Al tempo era già stato immortalato con la maglia della Sampdoria, oggi indossa pure quella della nazionale. È la storia di un ragazzo valligiano che insegue il sogno del pallone: "A calcio ho sempre giocato, la mia passione. Tuttora, resta un divertimento anche se comprendo un innalzamento dell'asticella".

Sampdoria - Non potrebbe essere differente per un adolescente che effettua 4 allenamenti settimanali più la partita. Un tempo era soltanto la famiglia a farsi carico delle molteplici trasferte fino a Bogliasco. Quest'anno, Pietro sale sul treno in direzione Brignole e da qui la staffetta per il campo di allenamento con la navetta della società. "Il ritorno è spesso condiviso con Tamberi e Bon, due

amici di valle anch'essi in blucerchiato" sottolinea il fratello maggiore di casa Semino, con il secondogenito Alessandro attualmente in forza nel Vallescrivio Calcio.

Scuola - A un impegno sempre più in orbita professionistica, l'esterno destro dell'under 15 dorianiana, allenata da mister Ferri, unisce il doveroso impegno scolastico in quell'indirizzo che un tempo si sarebbe chiamato ragioneria. Nel 2023 etichette differenti, non la sostanza: "Frequento il Primo Levi a Busalla. Devo ringraziare i professori per la comprensione e la collaborazione dimostrata".

Italia - Già perché, a Pietro, nel frattempo, è arrivata la convocazione a Coverciano che ha richiesto varie assenze: "Da uno stage di 88 ragazzi, siamo passati a 44 e, infine, siamo rimasti in 22. Tra questi, ho avuto la fortuna di partire titolare nell'amichevole contro l'Albania. Una grande emozione". E il domani? Pietro non ha dubbi: "Concentrazione sul calcio, ma sguardo alla vita, ossia, ai libri. Anche perché mamma Sara e papà Stefano, a giugno, non abbiano troppo da ridire".



DAL 1894 A BUSALLA

PASTORE

NUOVA COLLEZIONE LYLE & SCOTT



APERTI dal martedì al sabato dalle 9:00 alle 12:30 e 15:30 - 19:30
tel.010.9643812 e-mail info@pastoregaudenzio.com





Calcio

**Busalla e Vallescriviva:
questo matrimonio
non s'ha da fare (per ora)**

Torna d'attualità il tema fusione,
ma i dirigenti paiono lontani



Nel frattempo, l'obiettivo stagionale dei biancoblu è non retrocedere in Promozione, quello degli arancioneri approdare in Eccellenza sotto la guida del mister che per più campionati ha fatto grande i cugini con le sue punizioni, ossia, Gianfranco Cannistrà. E, magari, sfidarsi, gli uni contro gli altri, in un affascinante doppio derby già dalla prossima stagione.

Domani - Ma il futuro? Dopo abboccamenti, principi di trattative, rotture e definitivi allontanamenti, l'atmosfera di valle resta "d'amici mai": ognuno per la propria strada. Storie di Busalla Calcio e Vallescriviva. Al centro, ancora una volta, il ragionamento di società unica per costruire un bacino giovanile di portata nazionale, anche ai fini delle società professionistiche.

Arancioneri - Il Vallescriviva è presieduto da Mirco Cirri, patron appassionato e vulcanico. Al fianco del Comune di Ronco Scrivia

ha concluso un'operazione da 260 mila euro per il rifacimento in erba sintetica del secondo campo regolamentare e un efficientamento dell'intera area: l'ente pubblico ne ha investiti 860 mila tra mutuo e fondi di bilancio. "Siamo arrivati a 220 tesserati, auspichiamo nuove collaborazioni con la Casellese per ampliare l'offerta anche in quella parte di territorio. Purtroppo, per un dialogo concreto con il Busalla, non vedo spiragli. La grande differenza è che noi ne mettiamo (soldi, ndr) e loro questa necessità non l'hanno perché le risorse devono solo gestirle" dichiara il patron che ha ereditato la storia di Isolese e Ronchese.

Biancoblu - Il Busalla Calcio, invece, risulta, oggi, una società al centro di un ricambio generazionale della dirigenza con circa 170 tesserati e allenatori iconici del club quali Ottoboni, Franceschi e Balbi. Chi l'ha presieduta per 17 anni e, tuttora, resta un consulente come Niccolò Aloï non ha dubbi: "Quanto afferma Cirri è la grande differenza sostanziale tra due filosofie che, almeno per un po' di tempo, non potranno incontrarsi. Salvo pochissime parentesi, da

cui riprendersi è stato davvero difficile, il nostro sodalizio si è sempre contraddistinto per una gestione collegiale in cui i quattrini andavano reperiti da partner esterni e storici. Non abbiamo mai coltivato la visione dell'uomo solo al comando".

Quesito - Il problema è l'ingombrante figura di

Cirri? "Se me lo dicessero, chiaramente, non avrei problemi a fare un passo indietro per vedere un polo unico di Vallescriviva. Temo che le motivazioni siano altre. Oltre al Comune che va in un'altra direzione e, per esempio, ha sostenuto la società con ulteriori contributi post Covid pro rincari energetici, a Busalla, una volontà comprensoriale non è presente. Chi comanda è soddisfatto dall'attuale situazione" dichiara lo stesso Cirri. La versione di Aloï: "Quando sarà completato il cambio generazionale, forse, qualcosa di diverso potrà essere esaminato. Almeno per qualche stagione non vedo i presupposti, peraltro, con un gruppo dirigente busallese che si sta innamorando alla nostra storia ultracentenaria alla vigilia di una rassegna manifesto come il Trofeo Mondini".

AUTOSCUOLA info@autoscuolatacchino.com
www.autoscuolatacchino.com



TACCHINO

PRATICHE AUTO

VIA C. RETA, 73/75 R. - 16162 GENOVA-BOLZANETO
Tel. 010.745.35.35 - Fax 010.745.36.60 - P. IVA 03338940103

LA VALIGIA DEI DESIDERI

Esprimi un desiderio...fai la valigia...si partel

VANESSA COMPAGNONE

via P. Anfossi 142 r
16164 Genova - Pontedecimo

0108603535
3404073766
vanessa@lavaligiadeidesideri.it
www.lavaligiadeidesideri.it



L'Irriverente

Rotta sul municipio?

Bianca Torre vista da Davide Sacco

A inizio marzo, il ventiseiesimo compleanno. A primavera inoltrata, la proclamazione da sindaco più giovane di Vallescriviva? In ogni caso, sarà la primavera di Bianca Torre: attuale assessore comunale di Montoggio, nome tra i più gettonati per l'unica votazione paesana 2023 in programma tra le due vallate. Senza dubbio, la sua elezione sarebbe un segnale di freschezza per Montoggio. Testimonierebbe un coinvolgimento giovanile ancora presente nelle comunità d'entroterra. Tuttavia, le settimane di fine inverno sono ancora quelle delle onde da dover navigare e domare in vista dell'eventuale annuncio ufficiale. Il riferimento artistico di Davide Sacco rimanda alle esperienze professionali della giovane amministratrice, nonché crocerossina, presso Stazioni Marittime come testimoniato dal suo curriculum presente in rete. Attualmente impegnata nel mondo della scuola, la diretta interessata, che potrebbe mettere assieme una fetta trasversale di paese, pare non aver sciolto definitivamente le riserve. All'interno della sua squadra non tutti sembrano convinti della scelta. L'attuale primo cittadino, Mauro Fantoni, auspica condivisione anticipando, almeno a oltre tre mesi dalle urne, l'auto esclusione da qualsiasi lista. Radio Montoggio indica come nomi ancora in corsa alcuni esponenti dell'attuale maggioranza, nonché, quello della dottoressa Ada D'Onofrio. Già in campo per un nuovo tentativo, Antonello Barbieri, attuale capogruppo di minoranza e sfidante del primo cittadino all'ultima tornata in nome del progetto legato alle fusioni tra comuni. Obiettivo principe, però, evitare fratture tra chi ha governato il borgo al confine tra Scrivia e Trebbia nell'ultimo decennio. Succedesse, con una candidatura spiccatamente a sinistra e non trasversale, anche il centrodestra potrebbe pensare a un

proprio nome. Ne uscirebbe un rimescolamento pesante dello scenario. E Bianca che fa? Aspetta, silenzio stampa. Anzi, ripensa a quel periodo che compare ancora come sua prima immagine sui motori di ricerca digitali. Era il 2012 e lei una liceale: nella cornice genovese di San Giuliano vinse la fascia del concorso di bellezza Miss Brandy Melville, noto negozio d'abbigliamento dell'epoca per giovanissimi. Altro che campagna elettorale.



PANIFICIO da Ferrando
Pane, Pizza
Focaccia & Farinata

VIA ANFOSSI 13 R
010 9914163

16010 Pontedecimo, Genova GE



SOLLEVAMENTI PESANTI E TRASPORTI ECCEZIONALI



Cerca i nostri canali Vernazza Autogru su

[LinkedIn](#) e [YouTube](#)



LA TUA CASA DELLA SALUTE

Come sta il tuo sorriso?

Abbiamo una nuova promozione per te.

**RICHIEDI UNA CONSULENZA
SENZA IMPEGNO CON I NOSTRI
CLINIC MANAGER IN STRUTTURA**

**TEL. 010 9641083
casasalute.eu**

**BUSALLA (GE)
Largo Milite Ignoto 5d**

**Impianto singolo completo
1.250 EURO**

**Iniziativa valida
dall'1 Febbraio al 31 Marzo 2023.**



eventi.casasalute.eu

**Sbiancamento clic
con igiene dentale
95 EURO**

**Iniziativa valida
dall'1 Aprile al 31 Maggio 2023.**

Autorizzazioni sanitarie: Genova San Benigno Aut. N. 658 del 18/11/22 Direttore Sanitario Dott. Riccardo Antonio Lagorio a - Albenga Aut. n.1/22 del 28/04/22 Direttore Sanitario Poliambulatorio Dott. Giancarlo Torello - Busalla Aut. n. 808 del 22/07/22 Direttore Sanitario Dott. Patrizio Giacomello - Chiavari Prot. 47247 del 12/10/22 Direttore Sanitario Dott.ssa Francesca Polo - Genova Centro Aut. n.63 del 09/02/2022 Direttore Sanitario Poliambulatorio Dott. Alessandro Sismondini - Genova Mulredo Aut. n.635 del 8/11/22 Direttore Sanitario Poliambulatorio Dott. Valerio Bo - Genova Quarto Aut. n.480 del 14/07/2021 Direttore Sanitario Poliambulatorio Dott. Nikolas Koukas - La Spezia Aut. Prot.3407 del 11/01/23 Direttore Sanitario Dott. Angelo Melis - Savona Aut. n.274 del 5/01/22 Direttore Sanitario Dott. Enrico Pascucci - Alessandria Aut. n.06/2021 del 30/07/2021 rilasciata dalla Città di Alessandria Direttore Sanitario Poliambulatorio Dott. Enrico Gostoli - Sandigliano (BI) Aut. San. n.14/2019 del 29/10/2019 Direttore Sanitario Poliambulatorio Dott.ssa Gemma Scoccia. **Aggiornato al 09/02/2023**